



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 27 APRILE 2017

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2016: APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **27 (ventisette)** del mese di **aprile** alle ore **17,08** nella sala consiliare del Palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica, di prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Proceduto, da parte della Vice Presidente Maria Rosaria Malatesta, all'appello nominale in apertura di seduta, constatata la validità delle medesima e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
PESCINI Massimiliano Sindaco	X				
BECATTINI Duccio		X	LUMACHI Mariateresa		A
BORGHI Davide	X		MALACARNE Paola	X	
BURGASSI Laura		AG	MALATESTA Maria Rosaria	X	
CORNELI Elisa	X		MALQUORI David	X	
FARINA Enrico	X		MATTEINI Sandro	X	
GIULIANI Letizia	X		PIAZZINI Luna	X	
LANDI Niccolò	X		TRIPODI Beniamino		X
LASTRUCCI Pamela		AG	VOLPE Francesco	X	

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

	Pres	Ass		Pres	Ass
Cavallini Consuelo	X		Molducci Chiara	X	
Ciappi Roberto		X	Viviani Donatella	X	
Masti Elisabetta	X				

Sono stati designati scrutatori i consiglieri: Becattini, Volpe

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria D'Alfonso.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'Assessore Donatella Viviani con l'ausilio di slides;

I punti 5) e 6), trattati congiuntamente e votati separatamente;

Durante l'illustrazione entra il Consigliere Borghi;

Ultimata l'illustrazione delle principali voci del rendiconto, l'Assessore Viviani spiega dettagliatamente la variazione di bilancio con la quale si provvede anche all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e ne segue il dibattito riportato nel Verbale in estratto al presente atto;

Visto il D. lgs. 267/2000 relativo alle leggi e agli ordinamenti degli enti locali;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 42/2009";

Visto il decreto del MEF del 23/12/2009 concernente la pubblicazione dei dati Siope nei rendiconti delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che gli elaborati Siope corrispondono alla contabilità del Tesoriere;

Visto il Conto del Tesoriere dell'esercizio finanziario 2016 reso ai sensi dell'art. 226 del D. lgs. 267/2000 le cui risultanze corrispondono alle scritture contabili dell'ente;

Preso atto che, non trovandosi in condizioni strutturalmente deficitarie né in dissesto, il Comune non è tenuto a presentare la certificazione di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con deliberazione C.C. n. 27 del 10 marzo 2016;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 54 del 28/7/2016 con la quale è stato approvato l'equilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del Tuel;

Vista la deliberazione G.C. n. 58 del 6/3/2017 concernente il riaccertamento generale dei residui attivi e passivi approvato sulla base delle determinazioni con cui i Responsabili di Servizio hanno provveduto alla verifica della sussistenza dei residui attivi e passivi e alla loro corretta imputazione in bilancio secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D. lgs. 118/2011 ;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 75 del 03.04.2017 di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2016 e della relazione illustrativa della Giunta contenuta nell'allegato "B" al presente atto;

Preso atto delle risultanze del prospetto illustrativo delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2016 di cui all'allegato "C";

Vista la nota informativa redatta in base al dettato normativo di cui all'art. 6, c. 4 del DL. 95/2012 e contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, riportata all'allegato "D";

Richiamato l'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 in base al quale "*A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le*



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Preso atto dell'allegato "E" al presente atto che riporta i dati ai sensi del sopra citato art. 41;

Dato atto che la proposta di rendiconto è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare Affari generali, Bilancio, economia nella seduta del 19.04.2017;

Vista la relazione del Collegio dei revisori, allegata alla presente;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del d. lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;
- di regolarità contabile resa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità;

Visto l'esito della votazione che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

- Voti favorevoli: n. 9
- Voti contrari: n. 3 (Volpe, Farina, Malatesta)

DELIBERA

1) Di approvare il rendiconto il **Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, allegato "A"** in tutti i suoi contenuti dai quali emergono i seguenti risultati finali:

Fondo di cassa all'1.1.2015	€.	1.320.490,35
Riscossioni	€.	20.610.030,88
Pagamenti	€.	19.154.008,55
<hr/>		
Fondo di cassa al 31.12.2015	€.	2.776.512,68
Residui attivi	€.	6.306.022,61
Residui passivi	€.	3.890.343,31
<hr/>		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€.	395.227,23
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€.	1.728.414,72
<hr/>		
Avanzo di amministrazione	€.	3.068.550,03

Così composto:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità €.

Parte vincolata

- vincoli derivanti da trasferimenti €.
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili €.
- vincoli da mutui €.
- Vincoli attribuiti dall'ente €.

€.

Parte destinata agli investimenti

€.

Parte libera da vincoli

€.

2) Di approvare il conto del patrimonio ed il conto economico nelle risultanze contenute nei



prospetti;

3) Di approvare la **relazione della Giunta, contenuta nell'allegato "B"** al presente atto, relativa ai risultati di gestione dell'esercizio finanziario 2016 e al conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;

4) di prendere atto della certificazione dei Responsabili di Servizio in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2016;

5) di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del TUEL non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno in data 18 febbraio 2013;

6) di prendere atto delle risultanze del prospetto illustrativo delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2016 di cui **all'allegato "C"** al presente atto;

7) di prendere atto delle risultanze della nota illustrativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, riportata **all'allegato "D"** al presente atto;

8) di prendere atto delle risultanze del prospetto di cui all'**allegato "E"** al presente atto contenente **l'attestazione dei tempi di pagamento;**

9) di prendere atto delle risultanze dei **prospetti Siope** pubblicati sul sito della Ragioneria Generale dello Stato che rilevano gli incassi e i pagamenti effettuati dal Tesoriere e che coincidono, negli importi totali, con la contabilità dell'ente di cui **all'allegato "F"** al presente atto;

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del d. lgs. 18/8/2000, n. 267

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

- Voti favorevoli: n. 9

- Voti contrari: n. 3 (Volpe, Farina, Malatesta)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegati:

A) Rendiconto della gestione 2016

B) Relazione della Giunta

C) prospetto illustrativo delle spese di rappresentanza

D) nota illustrativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate

E) l'attestazione dei tempi di pagamento

F) Prospetti SIOPE

- Relazione Collegio dei Revisori

- Dibattito punti 5 e 6 dell'o.d.g.



Allegato B)

Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2016

SOMMARIO

<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA</u>	7
<u>IL RISULTATO DI ESERCIZIO</u>	7
<u>ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI</u>	7
<u>LA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	7
<u>IL PAREGGIO DI BILANCIO</u>	7
<u>LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI</u>	7
<u>RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016</u>	8
<u>1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)</u>	8
<u>1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	8
<u>1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione</u>	9
<u>1.1.2 La gestione di competenza</u>	9
<u>1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente</u>	10
<u>1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti</u>	10
<u>1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi</u>	11
<u>1.1.3 La gestione dei residui</u>	11
<u>1.1.4 La gestione di cassa</u>	13
<u>1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione</u>	14
<u>1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio</u>	14
<u>1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</u>	15
<u>1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</u>	15
<u>1.3 ANALISI DELL'ENTRATA</u>	16
<u>1.3.1 Analisi dell'avanzo 2015 applicato nell'esercizio</u>	16
<u>1.3.2 Proventi da beni patrimoniali</u>	17
<u>1.4 ANALISI DELLA SPESA</u>	17
<u>1.4.1 Spesa di personale</u>	18
<u>1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti</u>	18
<u>1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale</u>	19
<u>1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti</u>	19
<u>1.4.5 Analisi dell'indebitamento</u>	19
<u>1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI</u>	19



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

<u>2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI</u>	21
<u>2.1 INDICI DI ENTRATA</u>	21
<u>2.1.1 Indice di autonomia finanziaria</u>	22
<u>2.1.2 Indice di autonomia impositiva</u>	23
<u>2.1.3 Prelievo tributario pro capite</u>	24
<u>2.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria</u>	25
<u>2.2 INDICI DI SPESA</u>	26
<u>2.2.1 Rigidità della spesa corrente</u>	27
<u>2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti</u>	28
<u>2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti</u>	29
<u>2.2.4 Spesa corrente pro capite</u>	30
<u>2.2.5 Spesa in conto capitale pro capite</u>	31
<u>2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI</u>	32
<u>2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi</u>	32
<u>2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA</u>	34
<u>2.5 INDICATORI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</u>	36
<u>3. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</u>	38
<u>4. RELAZIONE TECNICA AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA GESTIONE 2016</u>	38
<u>ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>NOTA INFORMATIVA EX ART. 11 C. 6 D. LGS. 118/2011</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.



RELAZIONE DELLA GIUNTA

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di €. 3.068.550,03. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 1.700.000,00, congruente con i residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione senza determinare con ciò un disavanzo. Al netto della quota vincolata, l'avanzo libero ammonta a €. 630.008,83 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 510.995,57.

L'esercizio 2016 si chiude anche con un risultato di competenza positivo.

Per raggiungere il pareggio finanziario del bilancio 2016 l'azione amministrativa è stata impegnata in maniera costante sia in attività legate alla riscossione delle entrate sia nel controllo costante delle spese.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Un elemento imprescindibile per valutare il resoconto di gestione è costituito dagli scostamenti tra previsioni ed accertamenti e impegni; tale indicatore, rappresentativo della capacità dell'ente di fare previsioni attendibili e di dare corso alle azioni programmate, indica un modesto scostamento tra previsioni e dati a consuntivo nelle entrate e spese correnti, rispettivamente + 3,59% e -3%.

Diverse sono le considerazioni in ambito di entrate e spese in conto capitale dove possono registrarsi scostamenti più significativi a causa del mancato reperimento delle fonti di finanziamento degli investimenti. Nel corso del 2016 la spesa in conto capitale, al netto dei minori trasferimenti regionali ottenuti e alle economie registrate, ha visto una percentuale di realizzazione rispetto alla previsione assestata di circa l'89% considerando anche le gare per lavori avviate nell'ultima parte dell'esercizio il cui QTE è stato imputato a Fondo pluriennale vincolato.

La ricognizione dei programmi e il report del controllo strategico sono stati approvati con deliberazione G.C. n. 55 in data 28/7/2016.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Un'analisi completa del rendiconto non può prescindere da un esame dei residui attivi e passivi. Una cattiva gestione dei residui attivi può mascherare situazioni deficitarie dell'ente: la presenza di residui attivi vetusti, infatti, può essere il preludio a potenziali squilibri e disavanzi. Sulla base di quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata accantonata una parte dell'avanzo disponibile a Fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia di residui attivi a fronte dei quali, sebbene sussista validamente titolo alla riscossione, potrebbero emergere rischi di inesigibilità.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto del saldo di finanza pubblica è stato pienamente centrato.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

L'utilizzo di una serie di numeri indici, o più semplicemente indici, è previsto obbligatoriamente dal legislatore per evidenziare in modo sintetico alcuni aspetti del bilancio. Si tratta, in sostanza, del rapporto tra due numeri, il cui valore serve per verificare con facilità il variare nel tempo dell'intensità di un fenomeno. Rinviano alla relazione tecnica (par. 2) per l'esame e la descrizione dei singoli indici ci limitiamo ad alcune osservazioni di carattere generale.

Le variazioni apportate nel tempo dalla normativa statale nella composizione dei titoli dell'entrata e l'altalenante consistenza dei trasferimenti statali rende, di fatto, poco significativo il confronto con gli anni precedenti degli indici delle entrate.

Per quanto si riferisce, invece, agli indici relativi alla spesa per investimenti pro-capite, la contrazione delle entrate in conto capitale, coniugata ai vincoli nella spesa imposti dal rispetto del patto di stabilità fino al 2015, sono la causa principale del loro andamento flettente.

Un'ultima considerazione sugli indicatori di deficiarietà strutturale (par. 2.5.). Si tratta di indici che esprimono il limite massimo oltre il quale un Ente viene considerato in situazione di dissesto. Il nostro comune è ampiamente al di sotto di tali valori in tutti gli indici, compreso quello che pone in relazione la consistenza totale dell'indebitamento con le entrate correnti.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

La presente relazione espone i risultati dell'azione condotta nel corso dell'esercizio 2015 evidenziandoli sotto un profilo finanziario e economico-patrimoniale.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, secondo cui:

- ❖ con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- ❖ con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

L'analisi contenuta nella presente relazione ha lo scopo di consentire la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2016 si chiude con il risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.320.490,35
Riscossioni	4.643.580,64	15.966.450,24	20.610.030,88
Pagamenti	3.458.780,07	15.695.228,48	19.154.008,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.776.512,68
Residui attivi	2.744.706,39	3.561.316,22	6.306.022,61
Residui passivi	939.252,51	2.951.090,80	3.890.343,31
FPV spese correnti			395.227,23
FPV spese c/capitale			1.728.414,72
AVANZO			3.068.550,03

Di cui

parte accantonata	€.	1.700.000,00
parte vincolata	€.	227.545,63
parte destinata a investimenti	€.	510.995,57
parte disponibile	€.	630.008,83

La parte accantonata è costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Non sono stati effettuati accantonamenti per passività potenziali in quanto la relazione del responsabile Affari Legali attesta che non esiste al momento contenzioso per il quale l'ente sia stato condannato in primo grado o dal quale possano emergere concreti rischi di soccombenza.

Tale fondo è così composto:

• Fondo recupero evasione	€.	200.000,00
• Fondo per Tari	€.	1.070.000,00
• Fondo per sanzioni al CdS	€.	350.000,00
• Fondo per servizi scolastici	€.	12.000,00
• Fondo per impianti sportivi	€.	68.000,00



la parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili € 22.975,06
- vincoli da trasferimenti € 23.383,04
- vincoli dalla contrazione di mutui € 77.187,53
- vincoli attribuiti dall'ente € 104.000,00

di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata cioè ad un utilizzo obbligatorio (ad esempio reimpiego contributi statali, regionali, mutui ecc)

Vincoli da legge o da principi contabili

- ✓ indennità fine mandato Sindaco € 7.745,06
- ✓ vacanza contrattuale € 15.230,00

Vincoli da trasferimenti

- ✓ trasferimenti correnti pacchetto scuola € 9.803,04
- ✓ trasferimenti correnti progetto Wasteless € 13.580,00

Vincoli dalla contrazione di mutui

- ✓ mutui impiantistica sportiva € 39.651,42
- ✓ mutui edilizia scolastica € 37.536,11

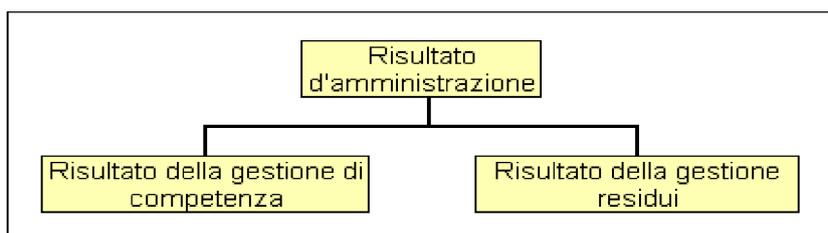
Vincoli attribuiti dall'Ente

- escussione polizza fidejussoria per mancata realizzazione di opere di urbanizzazione € 104.000,00

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni di maggiore dettaglio.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 2.114.031,12 (trattasi di entrate accertate nel 2015 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2015, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2016) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi €. 2.123.641,95 per spese che sono state impegnate nell'anno 2016 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2016 presenta un avanzo di € 871.836,35 come risulta dal seguente schema che pone a confronto i risultati degli ultimi quattro esercizi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa corrente		679.858,39	341.481,34	361.806,21
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa c/cap		1.439.818,29	1.796.860,73	1.752.224,91
Accertamenti	19.532.833,20	18.546.902,93	19.039.257,64	19.527.766,46
Impegni	18.952.542,16	18.474.199,16	18.934.561,93	18.646.319,28
Fondo pluriennale spesa corrente		341.481,34	361.806,21	395.227,23
Fondo pluriennale spesa c/capitale		1.796.860,73	1.752.224,91	1.728.414,72
AVANZO DI COMPETENZA	580.291,04	54.038,38	129.006,66	871.836,35

Considerando l'avanzo di amministrazione 2015 applicato al bilancio 2016, per €. 768.027,30, il risultato ammonta a €. 1.639.863,65 e deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per €. 943.106,27 dalla parte corrente e per €. 696,757,38 dalla parte in conto capitale.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti (+)	361.806,21	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	23.027,30	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	12.089.064,38	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	484.869,28	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	3.523.200,66	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		
Entrate in c/capitale che finanziano spesa corrente (+)		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		16.481.967,83
Spesa corrente (titolo 1)	13.373.312,31	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	395.227,23	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	1.770.322,02	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		15.539.861,56
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		943.106,27

Anche considerando nella spesa corrente il Fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 500.000,00 il risultato di parte corrente risulta positivo di €. 443.106,27.

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti espese nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2.

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	745.000,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	1.752.224,91	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	1.069.342,95	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	302.357,71	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0,00	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		3.868.925,57
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	1.443.753,47	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	1.728.414,72	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		3.172.168,19
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		696.757,38

I proventi da permessi a costruire sono stati destinati interamente alla parte in conto capitale e, per la parte non impegnata, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato a spesa di investimento.

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	1.818.931,48
Spese per servizi per conto di terzi	1.818.931,48
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 69.731,55 (di cui €. 11.852,92 a fronte di riduzione di mutui) e alla cancellazione di residui passivi per €. 100.451,37.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	2.114.031,12
Totale accertamenti di competenza	19.527.766,46
Totale impegni di competenza	18.646.319,28
Fondo pluriennale vincolato spesa	2.123.641,95
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	871.836,35
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00
Minori residui attivi riaccertati	69.731,55
Minori residui passivi riaccertati	100.451,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.719,82
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	871.836,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.719,82
Avanzo esercizi precedenti applicato	768.027,30
Avanzo esercizi precedenti non applicato	1.397.966,56
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	3.068.550,03

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	5.971.421,45	5.198.389,26	-13%
Bilancio investimenti	1.372.638,15	1.061.989,36	-23%
Bilancio servizi per conto di terzi	113.958,98	45.643,99	-60%
TOTALE	7.458.018,58	6.306.022,61	-15,45%

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	3.772.274,97	3.030.716,02	-20%
Bilancio investimenti	191.398,27	367.345,90	92%
Bilancio servizi per conto di terzi	534.810,71	492.281,39	-8%
TOTALE	4.498.483,95	3.890.343,31	-13,52%



L'aumento dei residui passivi del titolo 2 è determinata da stati di avanzamento lavori maturati alla fine del 2016 e che saranno pagati nel corso dell'esercizio 2017.

In sintesi, il valore totale dei residui al 31.12 degli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

PERIODO DI RIFERIMENTO	RESIDUI ATTIVI TOTALI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
31/12/2013	6.668.784,61	5.609.141,98
31/12/2014	6.559.508,92	3.823.671,40
31/12/2015	7.458.018,58	4.498.483,95
31/12/2016	6.306.022,61	3.890.343,31

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, i sempre minori trasferimenti erariali erogati secondo tempistiche sufficientemente certe e i vincoli imposti dal Patto di stabilità hanno richiesto una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine, da un lato, di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria e dall'altro di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità avvicinandosi il più possibile al saldo obiettivo. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.320.490,35
Riscossioni	4.643.580,64	15.966.450,24	20.610.030,88
Pagamenti	3.458.780,07	15.695.228,48	19.154.008,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.776.512,68

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2016 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.748.641,61	12.944.780,16	-196.138,55
Bilancio investimenti	1.418.550,83	1.110.157,25	308.393,58
Bilancio servizi per c/terzi	1.799.257,80	1.640.291,07	158.966,73
TOTALE	15.966.450,24	15.695.228,48	271.221,76

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	4.073.733,30	3.097.757,47	975.975,83
Bilancio investimenti	482.032,27	140.456,52	341.575,75
Bilancio servizi per c/terzi	87.815,07	220.566,08	-132.751,01
TOTALE	4.643.580,64	3.458.780,07	1.184.800,57



Nel corso del 2016 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione

Nelle tabelle che seguono viene dettagliata la composizione dell'avanzo di amministrazione e di conseguenza il suo assoggettamento o meno a vincoli di destinazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	Importi
Risultato gestione corrente competenza	943.106,27
Risultato gestione corrente residui	34.864,05
Avanzo 2015 parte corrente non applicato	1.397.966,56
AVANZO	2.375.936,88

RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	Importi
Risultato gestione c/capitale competenza	696.757,38
Risultato gestione c/capitale residui	-4.574,28
Avanzo 2015 parte capitale non applicato	0,00
AVANZO	692.183,10

RISULTATO DELLA GESTIONE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Importi
Minori entrate servizi c/terzi	-173,60
Minori spese servizi c/terzi	603,65
AVANZO	430,05

Avanzo dalla gestione corrente (+)	2.375.936,88
Avanzo dalla gestione c/capitale (+)	692.183,10
Disavanzo gestione servizi c/terzi (+)	430,05
AVANZO 2015	3.068.550,03

L'avanzo di amministrazione 2016 risulta, per €. 692.183,10 (comprensivo della quota vincolata a spesa di investimento) derivante dalla gestione in c/capitale. Tale importo è vincolato per €. 77.187,53 per vincoli derivanti da mutui e per €. 104.000,00 per escussione di polizza fidejussoria per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

	2014	2015	2016
RISULTATO DI AMM.NE	2.220.629,82	2.165.993,86	3.068.550,03
Di cui			
- vincolato	113.960,13	138.214,42	227.545,63
- per Spesa c/capitale	1.212.919,21	82.049,65	510.995,57
- per f.do crediti dubbia esigibilità/f.do rischi	723.169,63	1.250.000,00	1.700.000,00
- non vincolato	170.580,84	695.729,79	630.008,83



1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 (+)	1.250.000,00
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili (-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2016 (+)	500.000,00
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2016	1.750.000,00

Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	1.750.000,00
Metodo ordinario	1.549.019,42
Importo effettivo accantonato	1.700.000,00

Nel nostro caso il metodo semplificato porterebbe ad accantonare un importo superiore a quello derivante dal metodo ordinario perché negli scorsi anni, in via precauzionale e compatibilmente con i vincoli di bilancio, sono stati accantonati importi tendenzialmente maggiori di quelli minimi consentiti. L'importo accantonato è superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo ordinario; qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Sono state confermate, anche per il 2016, le disposizioni in materia di “patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto hanno potuto beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Il nostro Ente ha ceduto spazi finanziari per 300.000 euro che verranno restituiti nei prossimi due esercizi.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	2016
FPV entrata per spese correnti	362
FPV entrata per spese c/capitale	1.432
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.406
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.837
Saldo finanziario	2.363
Spazi finanziari ceduti	300
Saldo finale	2.063

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

La tabella seguente rappresenta il trend dell'entrata suddivisa per titoli dell'ultimo triennio per evidenziare eventuali scostamenti significativi.

ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Entrate tributarie (tit. 1)	11.773.045,99	11.896.000,98	12.089.064,38
Entrate per trasferimenti correnti (tit. 2)	943.734,16	675.064,04	484.869,28
Entrate extratributarie (tit. 3)	2.758.353,36	3.577.600,05	3.523.200,66
Entrate da alienazioni, trasferimenti ecc. (tit. 4)	1.900.596,26	942.847,25	1.069.342,95
Entrate da riduzione attività finanziarie			240.000,00
Totale entrate finali	17.375.729,77	17.091.512,32	17.406.477,27
Entrate da accensione prestiti	0,00	240.000,00	302.357,71
Entrate da servizi per conto di terzi	1.171.173,16	1.707.745,32	1.818.931,48
TOTALE ENTRATE	18.546.902,93	19.039.257,64	19.527.766,46

1.3.1 Analisi dell'avanzo 2015 applicato nell'esercizio

La tabella seguente illustra l'utilizzo, nel corso dell'esercizio, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015

AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016	
Avanzo vincolato da trasferimenti applicato a spesa corrente	23.027,30
Avanzo vincolato a spesa in conto capitale	110.314,59
Avanzo a spesa di investimento	634.685,41
Totale avanzo applicato	768.027,30

L'avanzo di amministrazione vincolato applicato deriva da trasferimenti regionali correnti e da somme derivanti da mutui non impegnati negli esercizi precedenti.

L'utilizzo dell'avanzo del triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:



AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
1.798.400,00 di cui	1.309.615,12 di cui	768.027,30 di cui
1.798.400,00 a spesa c/capitale	1.256.448,35 a spesa c/capitale	745.000,00 a spesa c/capitale
	53.166,77 a spesa corrente	23.027,30 a spesa corrente

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000.

1.3.2 Proventi da beni patrimoniali

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. m) del D. Lgs. 118/2011 si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi da essi prodotti

Conduttore	Oggetto	Data scadenza contratto	Importo annuo canone
INWIT SPA (ex TIM)	Ripetitori telefonia	30/6/2019	17.000,00
VODAFONE	Ripetitori telefonia	21/9/2020	15.326,26
VODAFONE	Ripetitori telefonia	30/11/2022	10.241,16
GALATA SPA (ex WIND)	Ripetitori telefonia	31/8/2021	8.500,00
ITALSITE SRL	Ripetitori telefonia	31/5/2023	11.730,08
LINKEM SPA	Ripetitori telefonia	9/9/2025	8.500,00
POSTE ITALIANE SPA	Ufficio Postale	31/12/2018	8.261,40
PREFETTURA FIRENZE	Stazione Carabinieri	30/6/2019	24.480,00
ZECCHI MAURO	Alloggio	31/1/2018	2.967,72
QUINTINI IVETTA	Alloggio	30/6/2018	3.167,00
TIM	Locale di servizio	30/6/2017	10.347,88

1.4 ANALISI DELLA SPESA

La tabella seguente riporta la ripartizione della spesa per titoli

SPESE IMPEGNATE	Importi 2016	%
Spese correnti (tit. 1)	13.373.312,31	72%
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.443.753,47	8%
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)	240.000,00	1%
Spese per rimborso prestiti (tit. 4)	1.770.322,02	9%
Spese per servizi per conto di terzi (tit.7)	1.818.931,48	10%
TOTALE SPESE	18.646.319,28	

Si evidenzia il trend storico dell'ultimo triennio di ciascun titolo:



SPESE IMPEGNATE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Spese correnti (tit. 1)	13.659.543,47	13.633.225,43	13.373.312,31
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.696.028,81	1.620.809,92	1.443.753,47
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)			240.000,00
Spese finali	15.355.572,28	15.254.035,35	15.057.065,78
Spese per rimborso prestiti (tit. 3)	1.947.453,72	1.972.781,26	1.770.322,02
Spese per servizi per conto di terzi (tit. 4)	1.171.173,16	1.707.745,32	1.818.931,48
TOTALE SPESE	18.474.199,16	18.934.561,93	18.646.319,28

1.4.1 Spesa di personale

Per quanto concerne la spesa di personale, ne è stato rispettato il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti, come risulta dalla seguente tabella

	Spesa media personale 2011/2013	Spesa personale 2016
Spesa macroaggregato 01	3.868.111,06	3.651.540,86
Spesa inclusa nel macroaggregato 03	64.521,62	3.668,15
Irap	214.378,25	207.841,53
Totale spese di personale	4.147.010,93	3.863.070,54
Spese escluse	755.552,73	752.139,65
Spese soggette al limite	3.391.458,20	3.110.930,89

La tabella che segue indica il trend della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. 296/2006

	2014	2015	2016
Spesa di personale	3.284.771,35	3.236.785,17	3.110.930,89

Gli impegni per l'anno 2016 relativi a incarichi, formazione, trasferte, spese di rappresentanza sono stati inoltre contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13 del D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	942.537	848.576	754.908

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	7,92%	5,12%	4,88%



1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo 2 riassume l'entità delle somme finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Non si ritiene significativo esporre un'articolazione della spesa in conto capitale per funzione in quanto tale spesa può essere estremamente fluttuante nel tempo e non tutte le funzioni sono destinatarie di investimenti. Appare più utile proporre l'andamento della spesa per investimenti dell'ultimo triennio, sia in riferimento agli importi impegnati che ai pagamenti (competenza + residui) effettuati.

IMPEGNI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Impegni	1.696.028,81	1.620.809,92	1.443.753,47
Pagamenti	2.038.265,09	1.626.572,39	1.250.613,77

1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale per prestiti contratti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto della spesa impegnata nel 2016 con il valore dei rendiconti 2014 e 2015.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
	1.947.454	1.972.781	1.770.322

1.4.5 Analisi dell'indebitamento

La tabella seguente mostra il trend dell'indebitamento nell'ultimo quadriennio

	2013	2014	2015	2016
Indebitamento al 1/1	24.475.330	22.547.761	20.600.308	18.648.615
Prestiti assunti			240.000	300.000
Prestiti rimborsati	1.918.592	1.947.453	1.972.781	1.770.322
Riduzione mutui	8.977		218.912	11.853
Riallineamento archivi				
Indebitamento al 31/12	22.547.761	20.600.308	18.648.615	17.166.440

Il rapporto tra la rata complessiva di ammortamento prestiti e l'entrata corrente si attesta al 15,68%, inferiore al 20% che è il livello considerato critico dalla Corte dei Conti.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, quelli definitivi ottenuti con l'assestamento di bilancio e quelli a consuntivo al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi alla parte corrente e in conto capitale del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	15.538.944,03	15.965.865,72	16.097.134,32	3,59
Bilancio investimenti	2.477.000,00	3.477.000,00	1.371.700,66	-44,62
TOTALE	18.015.944,03	19.442.865,72	17.468.834,98	-3,04

CONFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016 + FPV	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	14.185.373,53	14.699.137,68	13.768.539,54	-2,94
Bilancio investimenti	3.616.809,07	5.856.373,51	3.172.168,19	-12,29
TOTALE	17.802.182,60	20.555.511,19	16.940.707,73	-4,84

ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Non sono presenti Enti o organismi strumentali. Le partecipazioni possedute sono le seguenti

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

I bilanci di esercizio dei soggetti partecipati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Casciano V.P. all'indirizzo <http://www.sancascianovp.net/dati-societa-partecipate>.

I risultati conseguiti dalle partecipate nell'ultimo triennio sono i seguenti:



società partecipata	2013	2014	2015
casa spa	550.123	528.366	291.211
Start srl	7.330	411	- 8.146
Publiacqua spa	30.235.444	20.700.774	29.577.407
Quadrifoglio spa	3.891.925	4.404.000	6.594.776
Toscana Energia spa	36.750.000	46.543.000	39.876.000

Non ricorrono le condizioni per ricorrere all'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a fronte delle perdite non ripianate previsto dall'art. 1, comma 550, della legge 147/2013.

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

I dati in precedenza esposti, sufficienti a fornire indicazioni sulla composizione e la destinazione delle risorse dell'ente, possono essere utilizzati per la creazione di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, contribuiscono ad una migliore comprensione dei risultati di gestione.

Per ciascuno di essi viene riportata la tabella relativa ai dati del quinquennio e, dove possibile, quelli relativi al previsionale 2014. La tabella è accompagnata da un grafico per rendere immediatamente visibile l'andamento dei valori dell'indice.

2.1 INDICI DI ENTRATA

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;



2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

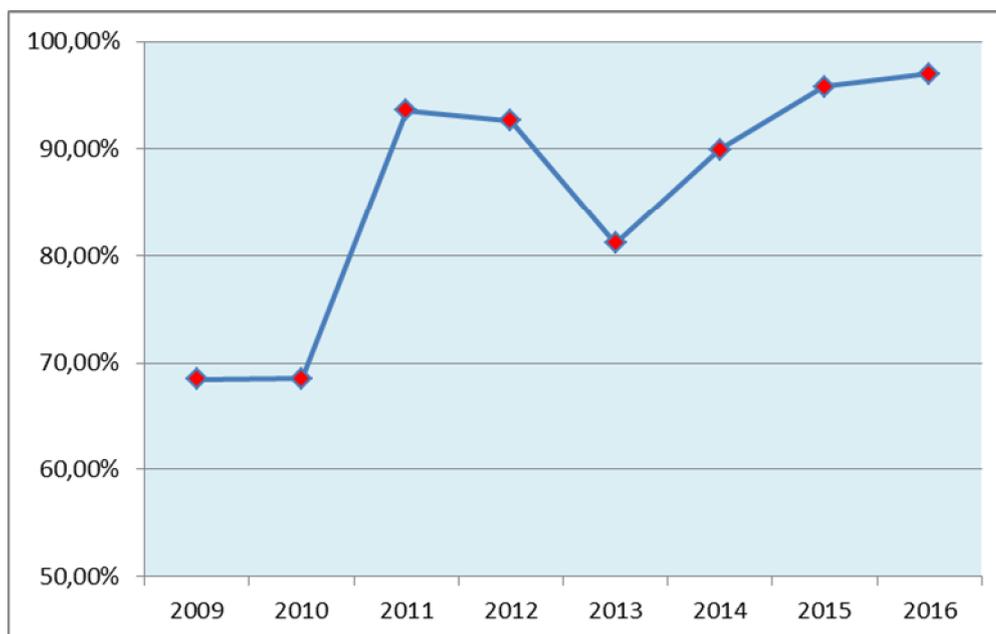
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)+ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIB.	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2009	5.765.408,52	3.108.688,72	12.959.490,51	68,48%
2010	5.903.422,01	3.227.790,34	13.317.310,39	68,57%
2011	8.527.772,90	3.213.561,94	12.545.579,21	93,59%
2012	7.918.322,47	3.107.012,48	11.898.084,87	92,66%
2013	10.688.145,16	2.786.140,98	16.606.138,01	81,14%
2014	11.773.045,99	2.758.353,36	16.154.991,74	89,95%
2015	11.896.000,98	3.577.600,05	16.148.665,07	95,82%
2016	12.089.064,38	3.523.200,66	16.097.134,32	96,99%





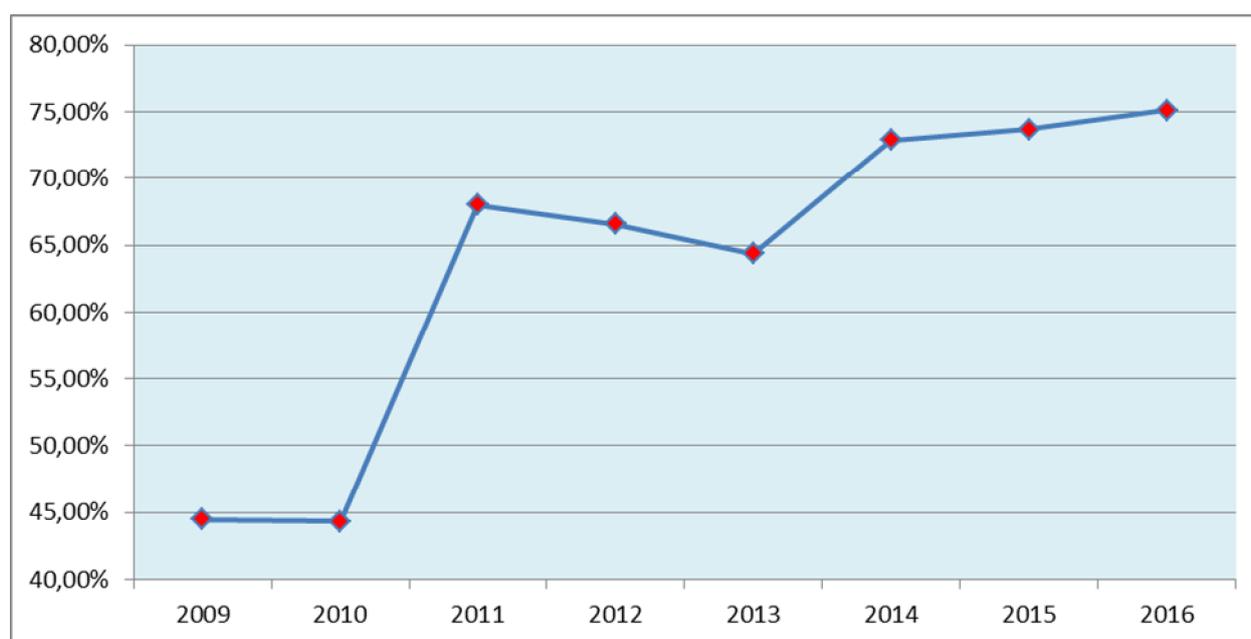
2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (tit. I)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE (tit I)	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2009	5.765.408,52	12.959.490,51	44,49%
2010	5.903.422,01	13.317.310,39	44,33%
2011	8.527.772,90	12.545.579,21	67,97%
2012	7.918.322,47	11.898.084,87	66,55%
2013	10.688.145,16	16.606.138,01	64,36%
2014	11.773.045,99	16.154.991,74	72,88%
2015	11.896.000,98	16.148.665,07	73,67%
2016	12.089.064,38	16.097.134,83	75,10%





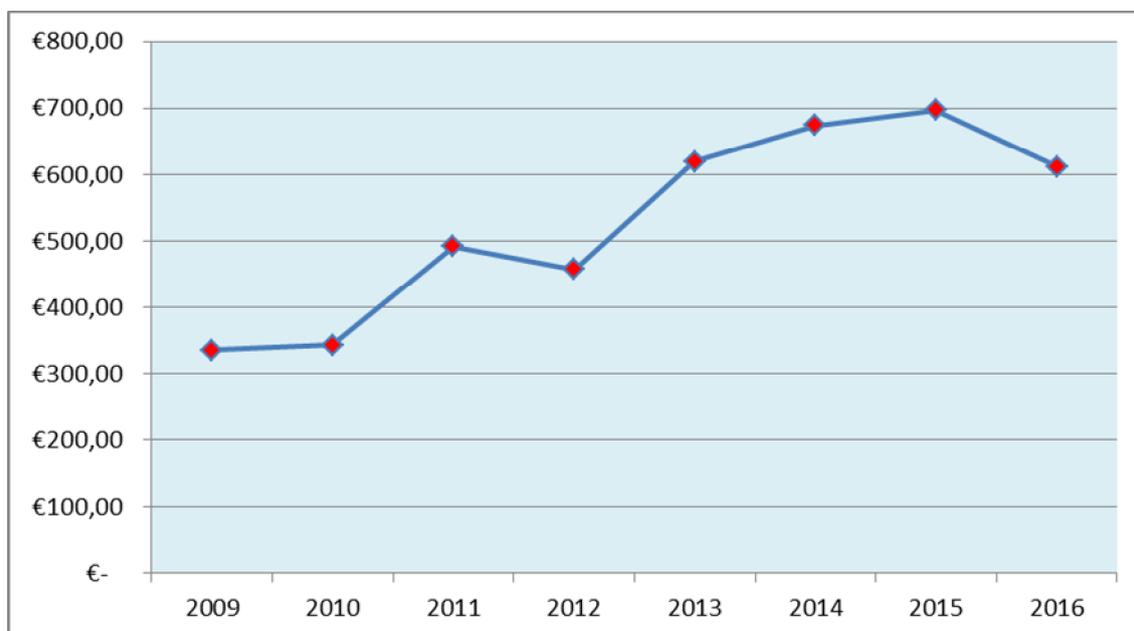
2.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva può essere ulteriormente dettagliato calcolando il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

PRESSIONE TRIBUTARIA

ENTRATE TRIBUTARIE(tit. I al netto F.S.C.)
POPOLAZIONE

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2009	5.765.408,52	17.171	€ 335,76
2010	5.903.422,01	17.216	€ 342,90
2011	8.527.772,90	17.344	€ 491,68
2012	7.918.322,47	17.302	€ 457,65
2013	10.557.921,10	17.052	€ 619,16
2014	11.600.191,30	17.201	€ 674,39
2015	11.894.589,30	17.062	€ 697,14
2016	10.473.941,24	17.125	€ 611,62



Per una corretta valutazione dell'andamento dell'indice è necessario considerare che fino al 2012 il corrispettivo del servizio smaltimento rifiuti veniva riscosso direttamente dal gestore del servizio (Quadrifoglio Spa). Da 2013, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del DL 6/12/2011 n. 201, è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso direttamente dal Comune. Inoltre, a partire dal 2013 le entrate tributarie del titolo I sono state considerate al netto del Fondo di Solidarietà Comunale.



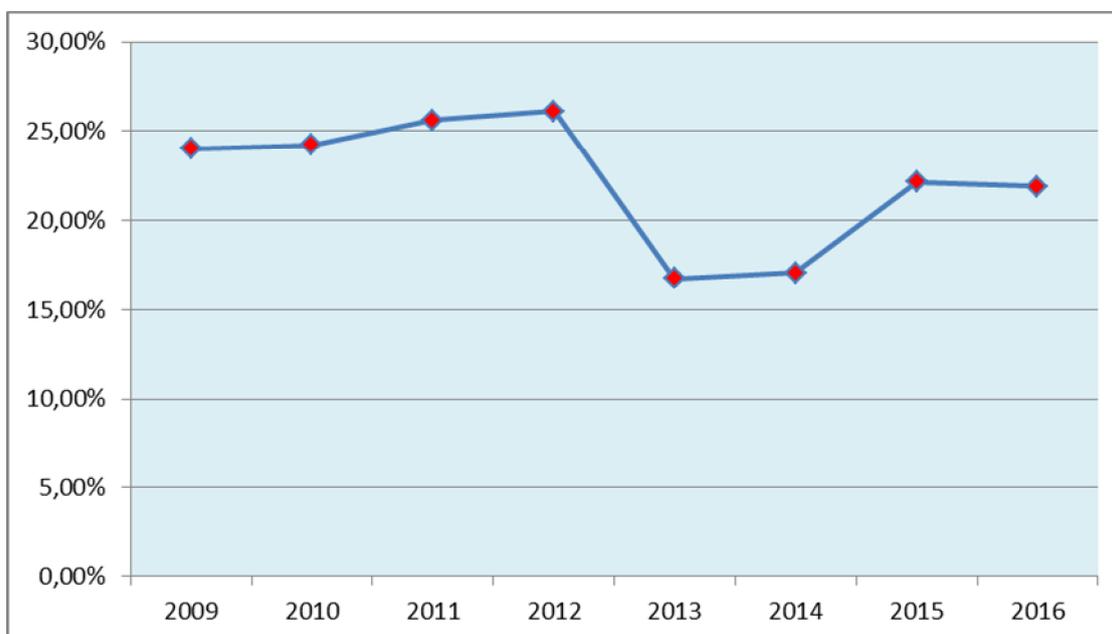
2.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, l'indice di autonomia tariffaria propria ne costituisce il complementare evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. La politica tariffaria rappresenta un aspetto delicato dell'amministrazione dell'ente perché deve tenere conto di vari fattori non solo di natura economica ma anche di tipo sociale.

AUTONOMIA TARIFFARIA

$$\frac{\text{ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (tit. III)}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE EXTRATRIB. (tit. III)	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2009	3.108.688,72	12.959.490,51	23,99%
2010	3.227.790,34	13.317.310,39	24,24%
2011	3.213.561,94	12.545.579,21	25,62%
2012	3.107.012,48	11.898.084,87	26,11%
2013	2.786.140,98	16.606.138,01	16,78%
2014	2.758.353,36	16.154.991,74	17,07%
2015	3.577.600,05	16.148.665,07	22,15%
2016	3.523.200,66	16.097.134,32	21,89%





2.2 INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.



2.2.1 Rigidità della spesa corrente

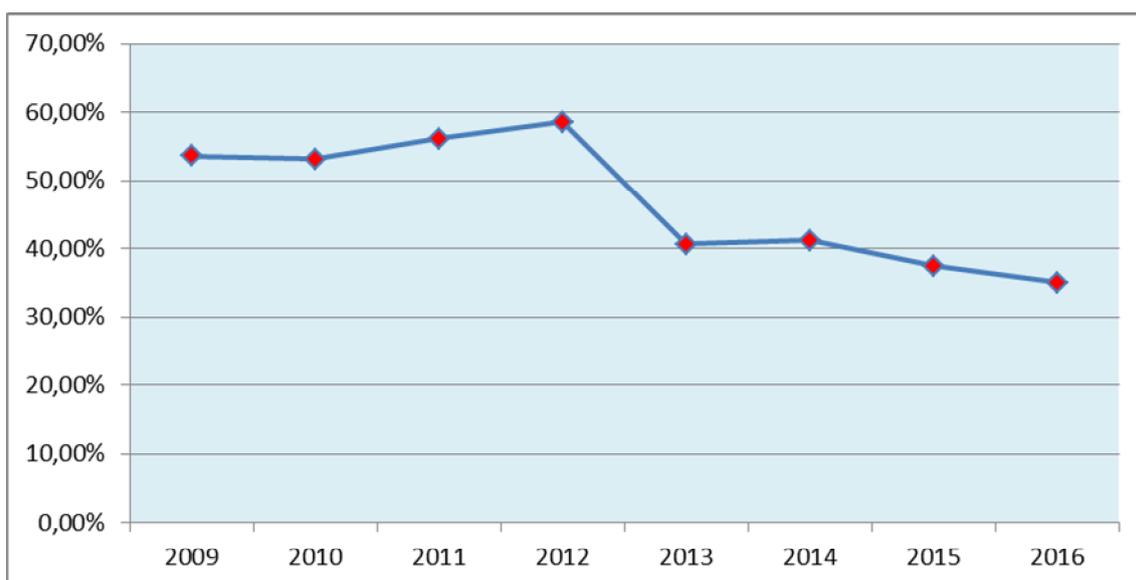
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è questo valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore è elevato, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA PERSONALE+INTERESSI PASSIVI+QUOTE CAPITALE MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	PERSONALE	INTERESSI PASSIVI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	1.182.145,50	1.581.509,26	12.959.490,51	53,63%
2010	4.098.345,25	1.246.708,23	1.729.462,49	13.317.310,39	53,12%
2011	4.008.160,63	1.202.385,96	1.837.505,63	12.545.579,21	56,18%
2012	3.954.443,82	1.119.260,48	1.901.264,25	11.898.084,87	58,62%
2013	3.804.481,74	1.029.890,24	1.918.591,99	16.606.138,01	40,67%
2014	3.765.571,38	942.537,32	1.947.912,64	16.154.991,74	41,20%
2015	3.236.785,17	848.576,31	1.972.781,26	16.148.665,07	37,51%
2016	3.110.930,89	754.908,00	1.770.322,02	16.097.134,32	35,01%





2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

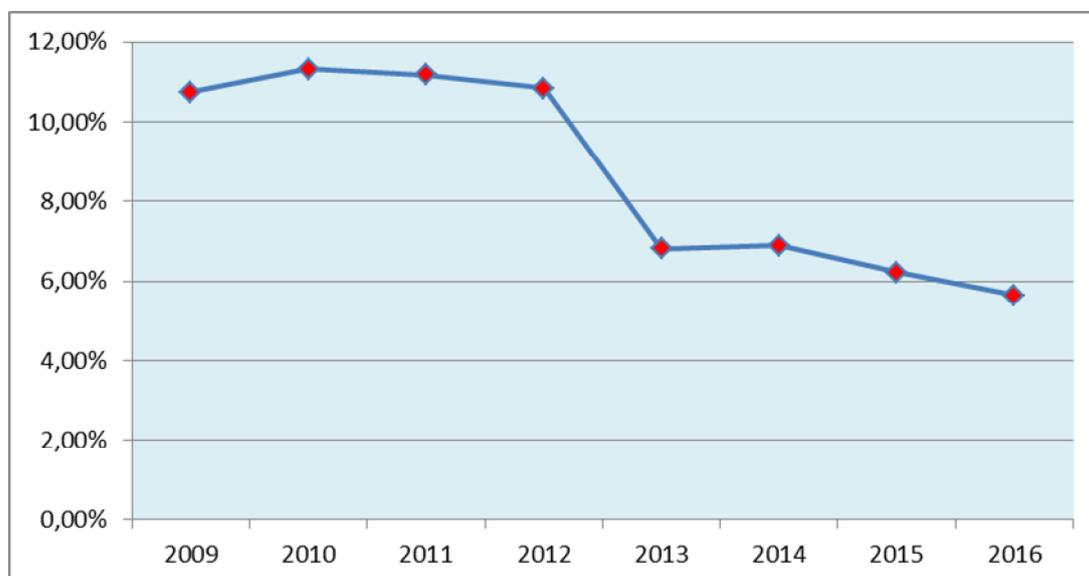
Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{INTERESSI PASSIVI}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	INTERESSI PASSIVI	SPESA CORRENTE	INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE
2009	1.182.145,50	10.995.818,12	10,75%
2010	1.246.708,23	11.008.874,27	11,32%
2011	1.202.385,96	10.761.215,06	11,17%
2012	1.119.260,48	10.320.706,81	10,84%
2013	1.029.890,24	15.132.243,08	6,81%
2014	942.537,32	13.659.543,47	6,90%
2015	848.576,31	13.633.225,43	6,22%
2016	754.908,00	13.373.312,31	5,64%





2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

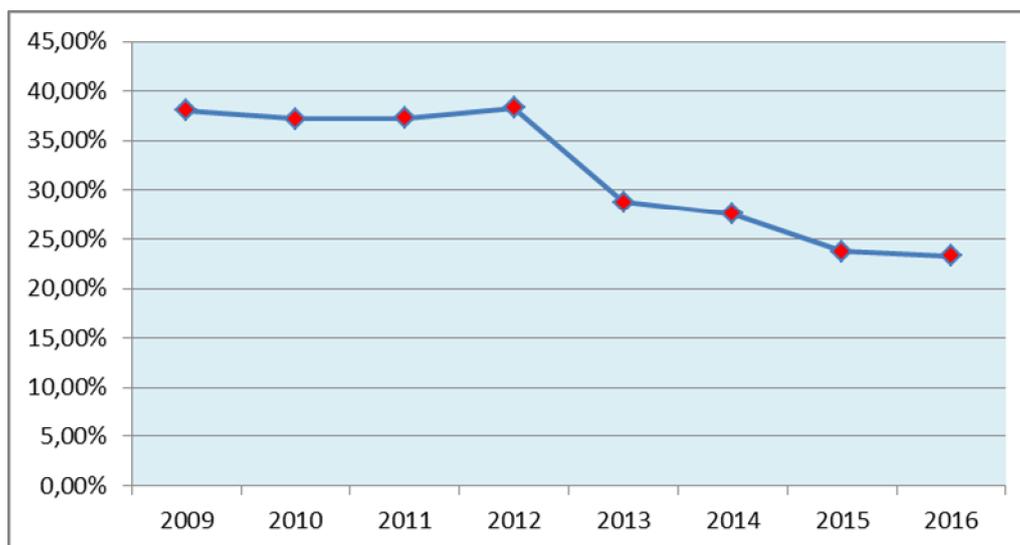
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA DI PERSONALE}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	SPESA DI PERSONALE	SPESA CORRENTE	INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	10.995.818,12	38,07%
2010	4.098.345,25	11.008.874,27	37,23%
2011	4.008.160,63	10.761.215,06	37,25%
2012	3.954.443,82	10.320.706,81	38,32%
2013	3.804.481,74	13.218.866,09	28,78%
2014	3.765.571,38	13.659.543,47	27,57%
2015	3.236.785,17	13.633.225,43	23,74%
2016	3.110.930,89	13.373.312,31	23,26%





2.2.4 Spesa corrente pro capite

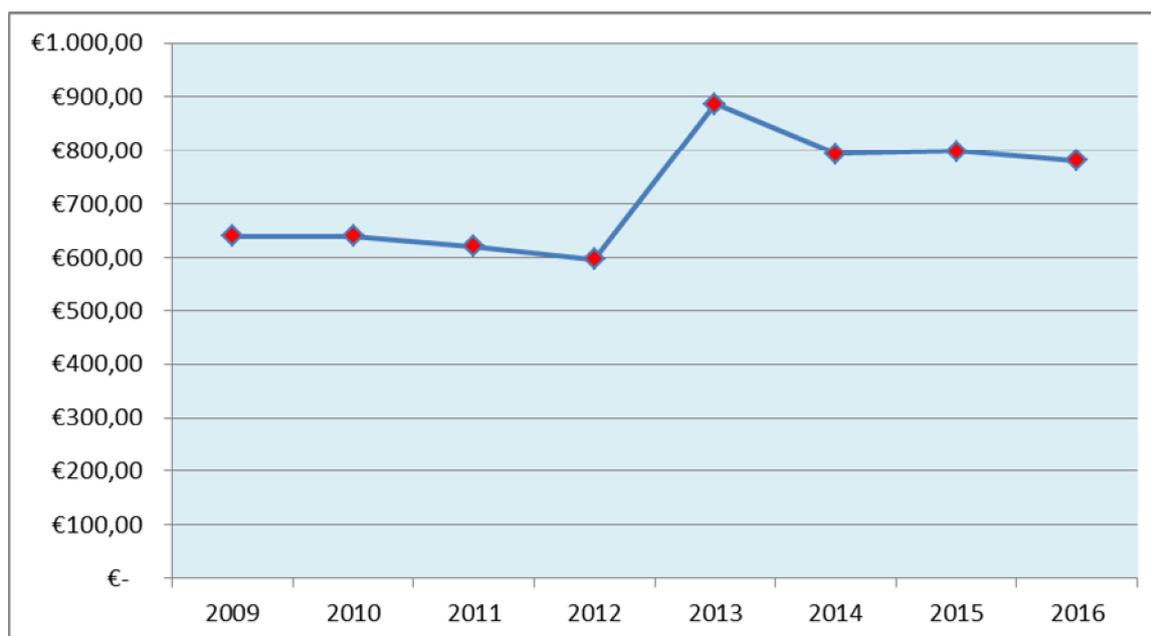
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

SPEA CORRENTE PRO CAPITE

SPEA CORRENTE POPOLAZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE PRO CAPITE
2009	10.995.818,12	17.171	€ 640,37
2010	11.008.874,27	17.216	€ 639,46
2011	10.761.215,06	17.344	€ 620,46
2012	10.320.706,81	17.302	€ 596,50
2013	15.132.243,08	17.052	€ 887,42
2014	13.659.543,47	17.201	€ 794,11
2015	13.633.225,43	17.062	€ 799,04
2016	13.373.312,31	17.125	€ 780,92





2.2.5 Spesa in conto capitale pro capite

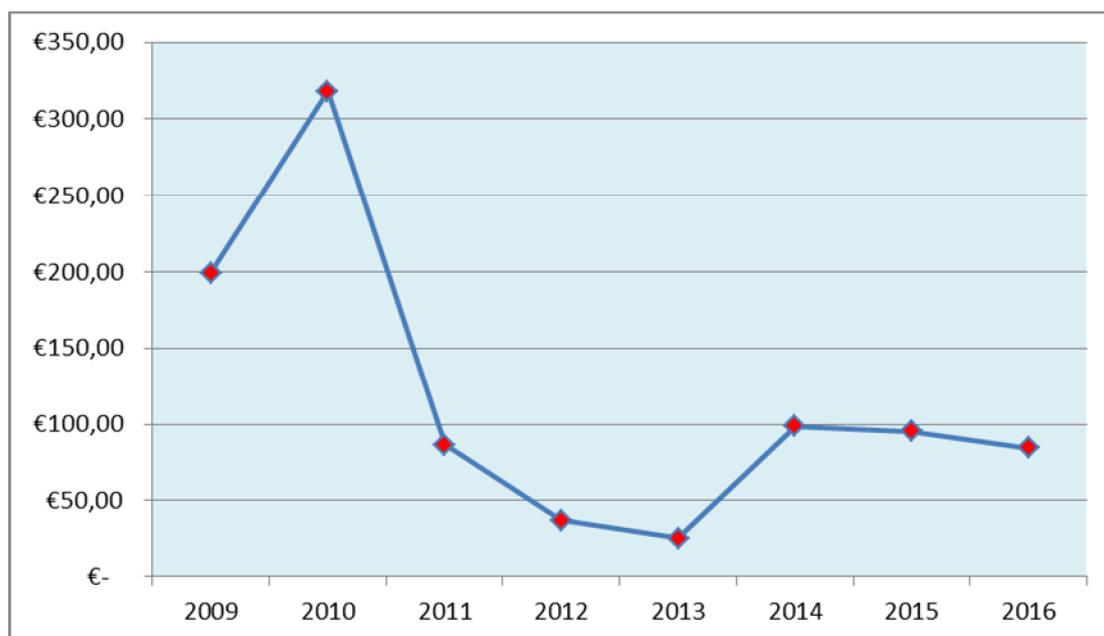
Anche per la spesa in conto capitale può risultare utile rapportare il valore della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante.

Si nota una riduzione costante di risorse finanziarie destinate a investimenti a causa delle limitazioni imposte dal patto di stabilità interno ai pagamenti in conto capitale.

SPESA PER INVESTIMENTI PRO CAPITE

SPESA PER INVESTIMENTI (tit. II spesa) POPOLAZIONE

ANNO	INVESTIMENTI (tit. II spesa)	POPOLAZIONE	SPESA INVESTIMENTI PRO CAPITE
2009	3.425.264,49	17.171	€ 199,48
2010	5.476.870,53	17.216	€ 318,13
2011	1.498.627,01	17.344	€ 86,41
2012	642.795,06	17.302	€ 37,15
2013	434.221,19	17.052	€ 25,46
2014	1.696.028,81	17.201	€ 98,60
2015	1.620.809,92	17.062	€ 95,00
2016	1.443.753,47	17.125	€ 84,31





2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di evidenziare l'andamento della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

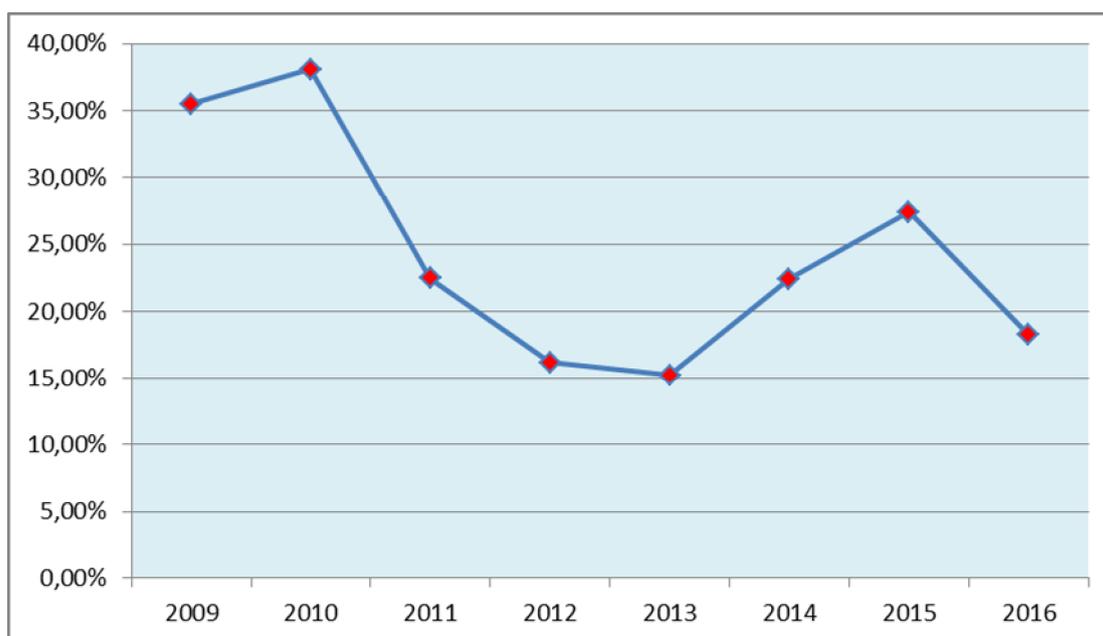
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura la capacità dell'ente di realizzare le entrate e le spese.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA}} \times 100$$

ANNO	RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI
2009	6.122.384,60	17.249.830,30	35,49%
2010	7.400.952,36	19.438.615,68	38,07%
2011	3.358.211,90	14.973.975,73	22,43%
2012	2.281.826,92	14.102.464,45	16,18%
2013	2.975.183,25	19.532.833,20	15,23%
2014	4.157.140,60	18.546.902,93	22,41%
2015	5.208.969,97	19.039.257,64	27,36%
2016	3.561.316,22	19.527.766,46	18,24%

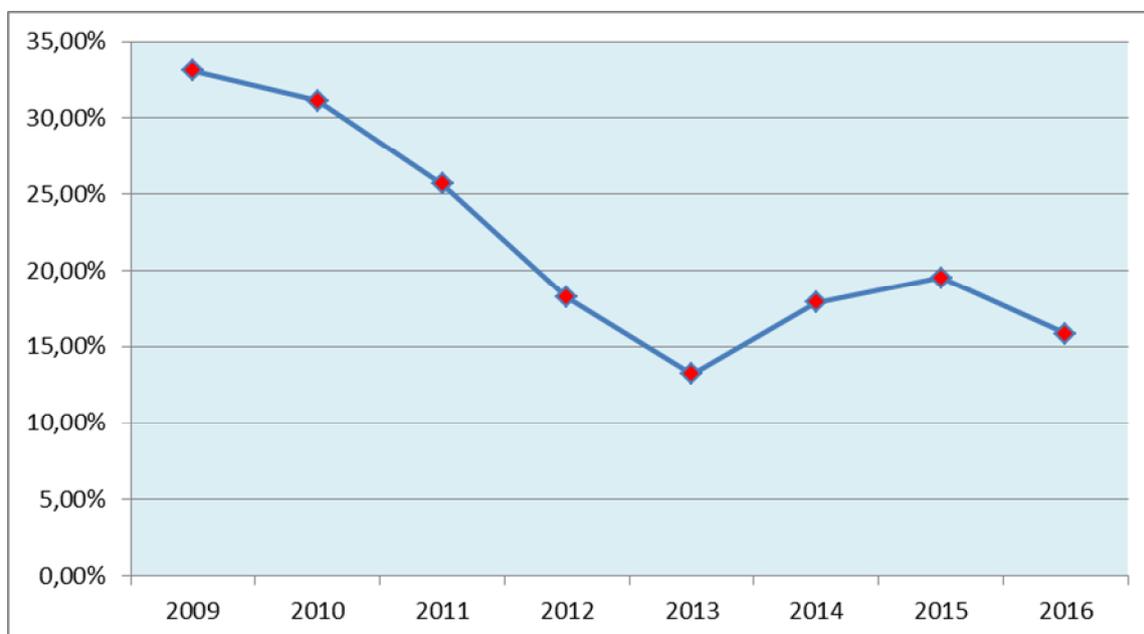




INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$\frac{\text{TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA}} \times 100$

ANNO	RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI
2009	5.744.067,83	17.340.462,84	33,13%
2010	6.076.266,40	19.522.551,38	31,12%
2011	3.945.853,44	15.374.072,95	25,67%
2012	2.566.009,76	14.089.204,57	18,21%
2013	2.503.347,37	18.952.542,16	13,21%
2014	3.301.361,07	18.474.199,16	17,87%
2015	3.695.058,91	18.934.561,93	19,51%
2016	2.951.090,80	18.646.319,28	15,83%





2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare l'andamento dei flussi finanziari.

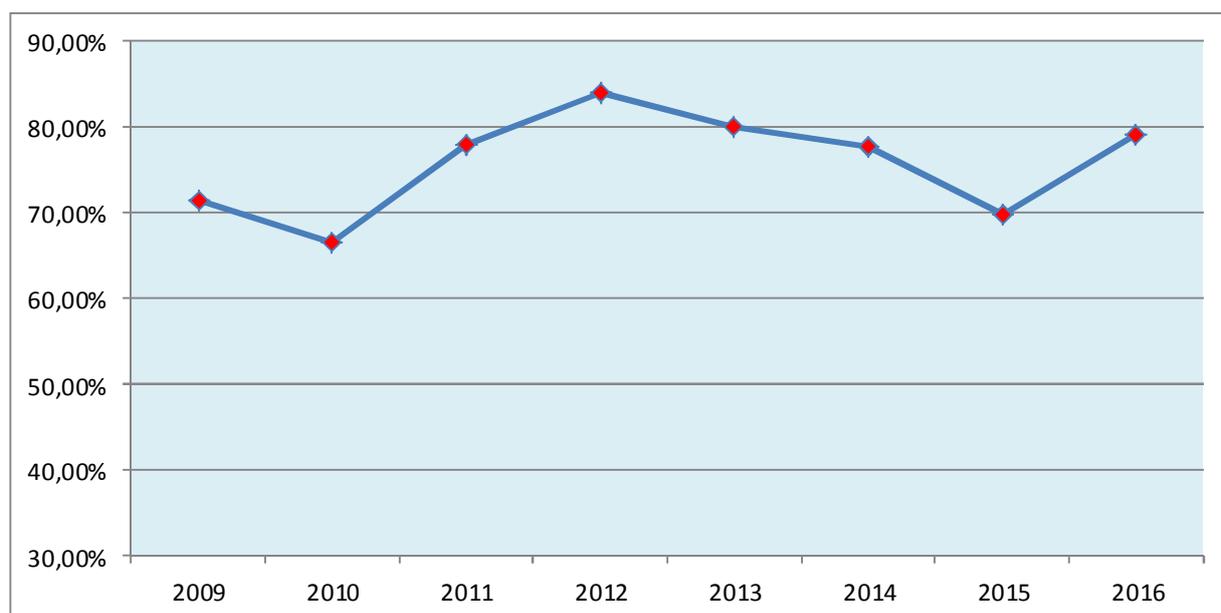
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{RISCOSSIONI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}}{\text{ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}} \times 100$$

ANNO	RISCOSSIONI DI COMPETENZA		ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		VELOCITA' RISCOSSIONE
	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO I	TITOLO III	
2009	4.009.947,26	2.328.707,12	5.765.408,52	3.108.688,72	71,43%
2010	3.518.824,20	2.551.449,95	5.903.422,01	3.227.790,34	66,48%
2011	6.373.650,31	2.787.812,46	8.527.772,90	3.213.561,94	78,03%
2012	6.538.553,11	2.718.946,89	7.918.322,47	3.107.012,48	83,97%
2013	8.363.847,53	2.427.009,40	10.688.145,16	2.786.140,98	80,08%
2014	8.968.676,04	2.328.420,41	11.773.045,99	2.758.353,36	77,74%
2015	8.728.189,72	2.091.799,34	11.896.000,98	3.577.600,05	69,93%
2016	9.438.532,34	2.902.774,14	12.089.064,38	3.523.200,66	79,05%

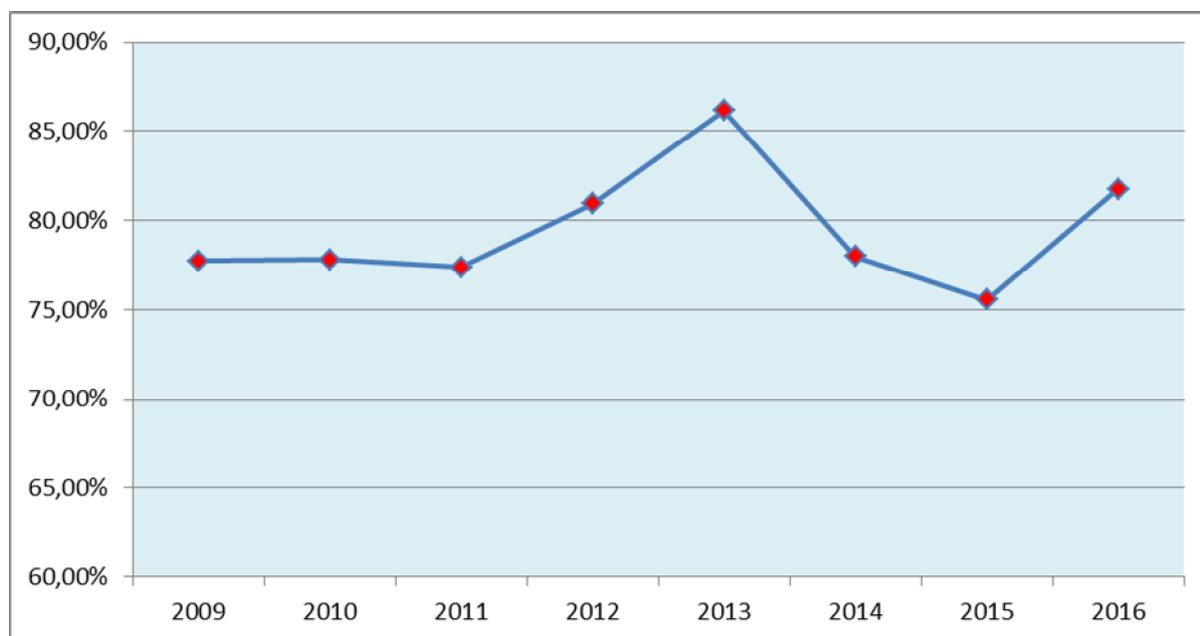




VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{PAGAMENTI DI COMPETENZA (Tit. I)}}{\text{IMPEGNI DI COMPETENZA (Tit. I)}} \times 100$$

ANNO	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VELOCITA' GESTIONE SPESA CORRENTE
2009	8.545.300,03	10.995.818,12	77,71%
2010	8.566.917,93	11.008.874,27	77,82%
2011	8.324.476,26	10.761.215,06	77,36%
2012	8.350.836,80	10.320.706,81	80,91%
2013	13.037.537,60	15.132.243,08	86,16%
2014	10.650.032,51	13.659.543,47	77,97%
2015	10.300.444,84	13.633.225,43	75,55%
2016	10.934.458,14	13.373.312,31	81,76%



La gestione della cassa ha dovuto contemperare le diverse esigenze poste dalla necessità del rispetto del Patto di Stabilità interno, dalla tempestività dei pagamenti ai fornitori e dal mantenimento di un adeguato livello di liquidità.



2.5 INDICATORI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

- a. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Risultato contabile di competenza 871.836,35

Il risultato contabile di gestione è positivo, quindi l'indicatore è rispettato.

- b. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio.

Residui attivi dalla competenza titoli I e III
al netto FSR 3.132.202,44
Accertamenti di competenza titoli I e III
al netto FSR 13.997.141,90

Incidenza percentuale **22,38%**

- c. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio;

Residui attivi dalla gestione residui titoli I e III
al netto del FSR 1.828.626,49
Accertamenti di competenza titoli I e III
al netto del FSR 13.997.141,90

Incidenza percentuale **13%**

- d. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Residui passivi complessivi titolo I 3.030.716,02
Impegni titolo I 13.373.312,31

Incidenza percentuale **22,66%**

- e. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;

Non risultano procedimenti di esecuzione forzata nell'esercizio 2016.

- f. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Spesa di personale (si considera la spesa di personale al netto dei rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni e dei rimborsi per consultazioni elettorali)	3.819.516,34
Accertamenti entrate correnti	16.097.134,32

Incidenza percentuale **24%**

- g. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

Consistenza debiti di finanziamento al 31/12/2016	17.166.440
Accertamenti entrate correnti	16.097.134,32

Incidenza percentuale **106,64%**

- h. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

Con delibera C.C. n. 53 del 28/7/2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di €. 69.331,98; tale importo è inferiore all'1% delle entrate correnti accertate.

- i. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Nel corso del 2016 l'ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

- j. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

In sede di provvedimento di salvaguardia, l'ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.



3. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dagli utenti dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati e che la normativa consente di considerare i costi degli asili nido al 50%.

La politica tariffaria rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

SERVIZI	ENTRATA	SPESA	% copertura
Asilo nido	261.558	214.410	122%
Refezione scolastica	648.612	895.336	72%
Impianti sportivi	12.755	143.449	9%
Illuminazione votiva sepolture	103.000	35.612	289%
Parcometri	30.555	34.640	88%
Teatro comunale	14.038	139.917	10%
Museo	812	39.639	2%
Totale servizi a domanda individuale	1.043.293	1.529.961	71%

La spesa relativa ai parcometri è riferita a utenze e manutenzioni relative a tutto l'immobile che ospita il parcheggio Stianti.

4. RELAZIONE TECNICA AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA GESTIONE 2016



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

Le risultanze sono le seguenti

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
A) Componenti positivi della gestione					
1	Proventi da tributi	10.473.941,24	11.896.000,98		
2	Proventi da fondi perequativi	1.615.123,14			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.159.623,19	2.292.832,84		
a	Proventi da trasferimenti correnti	477.946,49	666.199,28		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	587.808,14	1.491.883,28		E20c
c	Contributi agli investimenti	93.868,56	134.749,88		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.982.786,24	1.796.190,11	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	746.557,44	598.579,25		
b	Ricavi della vendita di beni	10.928,06	15.859,14		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.225.300,74	1.181.751,72		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.318.996,52	1.537.714,39	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi di gestione (A)		16.550.470,34	17.522.738,32		
B) Componenti negativi della gestione					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	353.182,49	298.516,37	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.355.318,86	7.031.990,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	17.909,57	38.357,73	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.695.476,93	1.290.999,71		
a	Trasferimenti correnti	1.607.676,93	1.214.299,71		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	87.800,00	76.700,00		
13	Personale	3.638.709,55	3.745.611,15	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.623.987,29	2.651.035,40	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	31.498,09	62.997,17	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.592.489,20	2.588.038,23	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	500.000,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	256.691,92	290.711,12	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione (B)		15.441.276,61	15.347.221,66		
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		1.109.193,73	2.175.516,66	-	-



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
	C) Proventi ed oneri finanziari				
	Proventi finanziari	1.143,31	2.948,98		
19	Proventi da partecipazioni	13.524,76	17.486,08	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	13.524,76	17.486,08		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari	14.668,07	20.435,06		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	754.908,18	848.576,31	C17	C17
a	Interessi passivi	754.908,18	848.576,31		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	754.908,18	848.576,31		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-740.240,11	-828.141,25	-	-
	D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	Totale rettifiche (D)				
	E) Proventi ed oneri straordinari				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		453.197,66		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	352.515,83	161.767,21		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		18.843,95		E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	352.515,83	633.808,82		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.488.357,90	114.792,26		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	20.196,83			E21a
d	Altri oneri straordinari	54.367,00			E21d
	Totale oneri straordinari	1.562.921,73	114.792,26		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	-1.210.405,90	519.016,56	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-841.452,28	1.866.391,97	-	-
26	Imposte (*)	218.875,92	217.227,36	E22	E22
27	Risultato dell'esercizio	-1.060.328,20	1.649.164,61	E23	E23

(*) per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce ad Irap

L'esercizio 2016 chiude con una perdita di 1.060.328,20 euro. Il risultato della gestione ordinaria presenta un ampio margine positivo che si mantiene tale anche considerando i proventi e gli oneri finanziari. La gestione straordinaria porta il risultato in perdita a causa dell'imputazione a insussistenze dell'attivo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti. (L'importo di competenza del FCDE è contabilizzato tra i componenti negativi della gestione alla voce "Altri accantonamenti")

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN/NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	38.740,71	63.844,05	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	38.740,71	63.844,05		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	1.490.655,00	1.490.655,00		
1.3	Infrastrutture	2.507.250,00	2.507.250,00		
1.9	Altri beni demaniali	1.688.382,75	1.688.382,75		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	5.460.566,15	5.718.404,99	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	33.880.138,21	34.986.396,77		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	39.737,34	46.591,57	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	86.938,64	127.168,43		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.744,92	11.609,71		
2.7	Mobili e arredi	77.290,79	97.027,90		
2.8	Infrastrutture	24.015.041,82	24.672.808,80		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	13.814,96	24.794,52		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	441.733,95	40.249,15	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	69.708.294,53	71.411.339,59		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.325.807,13	1.254.339,45	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	108.127,61	374.129,57	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.433.934,74	1.628.469,02		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.180.969,98	73.103.652,66	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.450.116,06	4.279.340,26		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.311.359,94	4.279.340,26		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	138.756,12			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	756.289,24	937.656,57		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	742.700,24	926.607,57		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	13.589,00	11.049,00		
3	Verso clienti ed utenti	536.399,30	997.450,41	CII1	CII1
4	Altri Crediti	714.401,67	714.401,67	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	491.041,73			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	33.651,99	96.374,51		
c	<i>altri</i>	457.389,74	618.027,16		
	Totale crediti	4.233.846,33	6.928.848,91		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.776.512,68	1.320.490,34		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	285.860,72	262.860,61	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.062.373,40	1.583.350,95		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.296.219,73	8.512.199,86		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	78.477.189,71	81.615.852,52	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Si rileva che il valore delle partecipazioni in imprese è stato valutato in base al metodo del patrimonio netto ai sensi del disposto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale. L'utile che ne è derivato è stato iscritto in una riserva del patrimonio netto (Riserva di capitale) ai sensi del punto 6.1.3 del citato principio contabile.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	45.741.570,46	45.741.570,46	AI	AI
II	Riserve				
		1.649.164,61		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>				
b	<i>da capitale</i>	738.119,71	666.652,03	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.519.704,17	4.171.884,50		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.060.328,20	1.649.164,61	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	51.588.230,75	52.229.271,60		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	17.166.439,67	18.648.614,61		
a	<i>Prestiti obbligazionari</i>	6.319.742,73	6.901.655,73	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.708.292,75	2.810.066,56	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.138.404,19	8.936.892,32	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.274.495,02	2.626.490,83	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	404.492,86	898.763,28		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	349.301,21	846.129,85		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	55.191,65	52.633,43		
5	Altri debiti	880.272,91	841.374,03	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	268.660,95	129.020,44		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.352,40			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	319.852,00	330.603,28		
d	<i>altri</i>	289.407,56	381.750,31		
	TOTALE DEBITI (D)	20.725.700,46	23.015.242,75		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	6.163.258,50	6.371.338,17		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.163.258,50	6.371.338,17		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.163.258,50	6.371.338,17		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D +E)	78.477.189,71	81.615.852,52	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE			-	-



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017



Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2016

SOMMARIO

<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA</u>	7
<u>IL RISULTATO DI ESERCIZIO</u>	7
<u>ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI</u>	7
<u>LA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	7
<u>IL PAREGGIO DI BILANCIO</u>	7
<u>LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI</u>	7
<u>RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016</u>	8
<u>1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)</u>	8
<u>1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	8
<u>1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione</u>	9
<u>1.1.2 La gestione di competenza</u>	9
<u>1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente</u>	10
<u>1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti</u>	10
<u>1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi</u>	11
<u>1.1.3 La gestione dei residui</u>	11
<u>1.1.4 La gestione di cassa</u>	13
<u>1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione</u>	14
<u>1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio</u>	14
<u>1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</u>	15
<u>1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</u>	15
<u>1.3 ANALISI DELL'ENTRATA</u>	16
<u>1.3.1 Analisi dell'avanzo 2015 applicato nell'esercizio</u>	16
<u>1.3.2 Proventi da beni patrimoniali</u>	17
<u>1.4 ANALISI DELLA SPESA</u>	17
<u>1.4.1 Spesa di personale</u>	18
<u>1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti</u>	18
<u>1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale</u>	19
<u>1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti</u>	19
<u>1.4.5 Analisi dell'indebitamento</u>	19
<u>1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI</u>	19
<u>2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI</u>	21
<u>2.1 INDICI DI ENTRATA</u>	21



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

<u>2.1.1</u> <u>Indice di autonomia finanziaria</u>	22
<u>2.1.2</u> <u>Indice di autonomia impositiva</u>	23
<u>2.1.3</u> <u>Prelievo tributario pro capite</u>	24
<u>2.1.4</u> <u>Indice di autonomia tariffaria propria</u>	25
<u>2.2</u> <u>INDICI DI SPESA</u>	26
<u>2.2.1</u> <u>Rigidità della spesa corrente</u>	27
<u>2.2.2</u> <u>Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti</u>	28
<u>2.2.3</u> <u>Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti</u>	29
<u>2.2.4</u> <u>Spesa corrente pro capite</u>	30
<u>2.2.5</u> <u>Spesa in conto capitale pro capite</u>	31
<u>2.3</u> <u>GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI</u>	32
<u>2.3.1</u> <u>Indice di incidenza dei residui attivi e passivi</u>	32
<u>2.4</u> <u>INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA</u>	34
<u>2.5</u> <u>INDICATORI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</u>	36
<u>3. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</u>	38
<u>4. RELAZIONE TECNICA AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA GESTIONE 2016</u>	38
<u>ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>NOTA INFORMATIVA EX ART. 11 C. 6 D. LGS. 118/2011</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.



RELAZIONE DELLA GIUNTA

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di €. 3.068.550,03. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 1.700.000,00, congruente con i residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione senza determinare con ciò un disavanzo. Al netto della quota vincolata, l'avanzo libero ammonta a €. 630.008,83 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 510.995,57.

L'esercizio 2016 si chiude anche con un risultato di competenza positivo.

Per raggiungere il pareggio finanziario del bilancio 2016 l'azione amministrativa è stata impegnata in maniera costante sia in attività legate alla riscossione delle entrate sia nel controllo costante delle spese.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Un elemento imprescindibile per valutare il resoconto di gestione è costituito dagli scostamenti tra previsioni ed accertamenti e impegni; tale indicatore, rappresentativo della capacità dell'ente di fare previsioni attendibili e di dare corso alle azioni programmate, indica un modesto scostamento tra previsioni e dati a consuntivo nelle entrate e spese correnti, rispettivamente + 3,59% e -3%.

Diverse sono le considerazioni in ambito di entrate e spese in conto capitale dove possono registrarsi scostamenti più significativi a causa del mancato reperimento delle fonti di finanziamento degli investimenti. Nel corso del 2016 la spesa in conto capitale, al netto dei minori trasferimenti regionali ottenuti e alle economie registrate, ha visto una percentuale di realizzazione rispetto alla previsione assestata di circa l'89% considerando anche le gare per lavori avviate nell'ultima parte dell'esercizio il cui QTE è stato imputato a Fondo pluriennale vincolato.

La ricognizione dei programmi e il report del controllo strategico sono stati approvati con deliberazione G.C. n. 55 in data 28/7/2016.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Un'analisi completa del rendiconto non può prescindere da un esame dei residui attivi e passivi. Una cattiva gestione dei residui attivi può mascherare situazioni deficitarie dell'ente: la presenza di residui attivi vetusti, infatti, può essere il preludio a potenziali squilibri e disavanzi. Sulla base di quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata accantonata una parte dell'avanzo disponibile a Fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia di residui attivi a fronte dei quali, sebbene sussista validamente titolo alla riscossione, potrebbero emergere rischi di inesigibilità.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto del saldo di finanza pubblica è stato pienamente centrato.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

L'utilizzo di una serie di numeri indici, o più semplicemente indici, è previsto obbligatoriamente dal legislatore per evidenziare in modo sintetico alcuni aspetti del bilancio. Si tratta, in sostanza, del rapporto tra due numeri, il cui valore serve per verificare con facilità il variare nel tempo dell'intensità di un fenomeno. Rinviano alla relazione tecnica (par. 2) per l'esame e la descrizione dei singoli indici ci limitiamo ad alcune osservazioni di carattere generale.

Le variazioni apportate nel tempo dalla normativa statale nella composizione dei titoli dell'entrata e l'altalenante consistenza dei trasferimenti statali rende, di fatto, poco significativo il confronto con gli anni precedenti degli indici delle entrate.

Per quanto si riferisce, invece, agli indici relativi alla spesa per investimenti pro-capite, la contrazione delle entrate in conto capitale, coniugata ai vincoli nella spesa imposti dal rispetto del patto di stabilità fino al 2015, sono la causa principale del loro andamento flettente.

Un'ultima considerazione sugli indicatori di deficiarietà strutturale (par. 2.5.). Si tratta di indici che esprimono il limite massimo oltre il quale un Ente viene considerato in situazione di dissesto. Il nostro comune è ampiamente al di sotto di tali valori in tutti gli indici, compreso quello che pone in relazione la consistenza totale dell'indebitamento con le entrate correnti.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

La presente relazione espone i risultati dell'azione condotta nel corso dell'esercizio 2015 evidenziandoli sotto un profilo finanziario e economico-patrimoniale.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, secondo cui:

- ❖ con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- ❖ con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

L'analisi contenuta nella presente relazione ha lo scopo di consentire la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2016 si chiude con il risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.320.490,35
Riscossioni	4.643.580,64	15.966.450,24	20.610.030,88
Pagamenti	3.458.780,07	15.695.228,48	19.154.008,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.776.512,68
Residui attivi	2.744.706,39	3.561.316,22	6.306.022,61
Residui passivi	939.252,51	2.951.090,80	3.890.343,31
FPV spese correnti			395.227,23
FPV spese c/capitale			1.728.414,72
AVANZO			3.068.550,03

Di cui

parte accantonata	€.	1.700.000,00
parte vincolata	€.	227.545,63
parte destinata a investimenti	€.	510.995,57
parte disponibile	€.	630.008,83

La parte accantonata è costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Non sono stati effettuati accantonamenti per passività potenziali in quanto la relazione del responsabile Affari Legali attesta che non esiste al momento contenzioso per il quale l'ente sia stato condannato in primo grado o dal quale possano emergere concreti rischi di soccombenza.

Tale fondo è così composto:

• Fondo recupero evasione	€.	200.000,00
• Fondo per Tari	€.	1.070.000,00
• Fondo per sanzioni al CdS	€.	350.000,00
• Fondo per servizi scolastici	€.	12.000,00
• Fondo per impianti sportivi	€.	68.000,00



la parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili € 22.975,06
- vincoli da trasferimenti € 23.383,04
- vincoli dalla contrazione di mutui € 77.187,53
- vincoli attribuiti dall'ente € 104.000,00

di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata cioè ad un utilizzo obbligatorio (ad esempio reimpiego contributi statali, regionali, mutui ecc)

Vincoli da legge o da principi contabili

- ✓ indennità fine mandato Sindaco € 7.745,06
- ✓ vacanza contrattuale € 15.230,00

Vincoli da trasferimenti

- ✓ trasferimenti correnti pacchetto scuola € 9.803,04
- ✓ trasferimenti correnti progetto Wasteless € 13.580,00

Vincoli dalla contrazione di mutui

- ✓ mutui impiantistica sportiva € 39.651,42
- ✓ mutui edilizia scolastica € 37.536,11

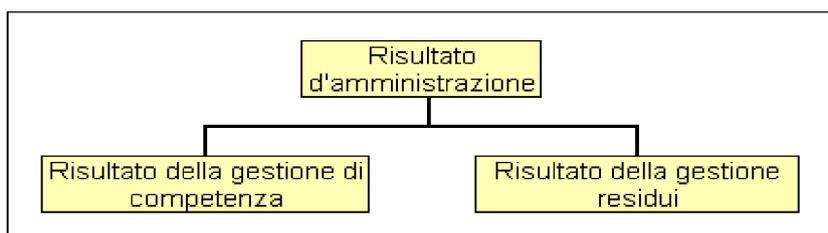
Vincoli attribuiti dall'Ente

- escussione polizza fidejussoria per mancata realizzazione di opere di urbanizzazione € 104.000,00

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni di maggiore dettaglio.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 2.114.031,12 (trattasi di entrate accertate nel 2015 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2015, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2016) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi €. 2.123.641,95 per spese che sono state impegnate nell'anno 2016 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2016 presenta un avanzo di € 871.836,35 come risulta dal seguente schema che pone a confronto i risultati degli ultimi quattro esercizi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa corrente		679.858,39	341.481,34	361.806,21
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa c/cap		1.439.818,29	1.796.860,73	1.752.224,91
Accertamenti	19.532.833,20	18.546.902,93	19.039.257,64	19.527.766,46
Impegni	18.952.542,16	18.474.199,16	18.934.561,93	18.646.319,28
Fondo pluriennale spesa corrente		341.481,34	361.806,21	395.227,23
Fondo pluriennale spesa c/capitale		1.796.860,73	1.752.224,91	1.728.414,72
AVANZO DI COMPETENZA	580.291,04	54.038,38	129.006,66	871.836,35

Considerando l'avanzo di amministrazione 2015 applicato al bilancio 2016, per €. 768.027,30, il risultato ammonta a €. 1.639.863,65 e deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per €. 943.106,27 dalla parte corrente e per €. 696,757,38 dalla parte in conto capitale.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti (+)	361.806,21	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	23.027,30	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	12.089.064,38	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	484.869,28	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	3.523.200,66	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		
Entrate in c/capitale che finanziano spesa corrente (+)		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		16.481.967,83
Spesa corrente (titolo 1)	13.373.312,31	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	395.227,23	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	1.770.322,02	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		15.539.861,56
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		943.106,27

Anche considerando nella spesa corrente il Fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 500.000,00 il risultato di parte corrente risulta positivo di €. 443.106,27.

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti espese nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2.

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	745.000,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	1.752.224,91	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	1.069.342,95	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	302.357,71	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0,00	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		3.868.925,57
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	1.443.753,47	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	1.728.414,72	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		3.172.168,19
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		696.757,38

I proventi da permessi a costruire sono stati destinati interamente alla parte in conto capitale e, per la parte non impegnata, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato a spesa di investimento.

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	1.818.931,48
Spese per servizi per conto di terzi	1.818.931,48
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 69.731,55 (di cui €. 11.852,92 a fronte di riduzione di mutui) e alla cancellazione di residui passivi per €. 100.451,37.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	2.114.031,12
Totale accertamenti di competenza	19.527.766,46
Totale impegni di competenza	18.646.319,28
Fondo pluriennale vincolato spesa	2.123.641,95
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	871.836,35
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00
Minori residui attivi riaccertati	69.731,55
Minori residui passivi riaccertati	100.451,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.719,82
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	871.836,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.719,82
Avanzo esercizi precedenti applicato	768.027,30
Avanzo esercizi precedenti non applicato	1.397.966,56
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	3.068.550,03

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	5.971.421,45	5.198.389,26	-13%
Bilancio investimenti	1.372.638,15	1.061.989,36	-23%
Bilancio servizi per conto di terzi	113.958,98	45.643,99	-60%
TOTALE	7.458.018,58	6.306.022,61	-15,45%

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	3.772.274,97	3.030.716,02	-20%
Bilancio investimenti	191.398,27	367.345,90	92%
Bilancio servizi per conto di terzi	534.810,71	492.281,39	-8%
TOTALE	4.498.483,95	3.890.343,31	-13,52%



L'aumento dei residui passivi del titolo 2 è determinata da stati di avanzamento lavori maturati alla fine del 2016 e che saranno pagati nel corso dell'esercizio 2017.

In sintesi, il valore totale dei residui al 31.12 degli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

PERIODO DI RIFERIMENTO	RESIDUI ATTIVI TOTALI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
31/12/2013	6.668.784,61	5.609.141,98
31/12/2014	6.559.508,92	3.823.671,40
31/12/2015	7.458.018,58	4.498.483,95
31/12/2016	6.306.022,61	3.890.343,31

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, i sempre minori trasferimenti erariali erogati secondo tempistiche sufficientemente certe e i vincoli imposti dal Patto di stabilità hanno richiesto una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine, da un lato, di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria e dall'altro di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità avvicinandosi il più possibile al saldo obiettivo. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.320.490,35
Riscossioni	4.643.580,64	15.966.450,24	20.610.030,88
Pagamenti	3.458.780,07	15.695.228,48	19.154.008,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.776.512,68

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2016 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.748.641,61	12.944.780,16	-196.138,55
Bilancio investimenti	1.418.550,83	1.110.157,25	308.393,58
Bilancio servizi per c/terzi	1.799.257,80	1.640.291,07	158.966,73
TOTALE	15.966.450,24	15.695.228,48	271.221,76

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	4.073.733,30	3.097.757,47	975.975,83
Bilancio investimenti	482.032,27	140.456,52	341.575,75
Bilancio servizi per c/terzi	87.815,07	220.566,08	-132.751,01
TOTALE	4.643.580,64	3.458.780,07	1.184.800,57



Nel corso del 2016 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione

Nelle tabelle che seguono viene dettagliata la composizione dell'avanzo di amministrazione e di conseguenza il suo assoggettamento o meno a vincoli di destinazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	Importi
Risultato gestione corrente competenza	943.106,27
Risultato gestione corrente residui	34.864,05
Avanzo 2015 parte corrente non applicato	1.397.966,56
AVANZO	2.375.936,88

RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	Importi
Risultato gestione c/capitale competenza	696.757,38
Risultato gestione c/capitale residui	-4.574,28
Avanzo 2015 parte capitale non applicato	0,00
AVANZO	692.183,10

RISULTATO DELLA GESTIONE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Importi
Minori entrate servizi c/terzi	-173,60
Minori spese servizi c/terzi	603,65
AVANZO	430,05

Avanzo dalla gestione corrente (+)	2.375.936,88
Avanzo dalla gestione c/capitale (+)	692.183,10
Disavanzo gestione servizi c/terzi (+)	430,05
AVANZO 2015	3.068.550,03

L'avanzo di amministrazione 2016 risulta, per €. 692.183,10 (comprensivo della quota vincolata a spesa di investimento) derivante dalla gestione in c/capitale. Tale importo è vincolato per €. 77.187,53 per vincoli derivanti da mutui e per €. 104.000,00 per escussione di polizza fidejussoria per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

	2014	2015	2016
RISULTATO DI AMM.NE	2.220.629,82	2.165.993,86	3.068.550,03
Di cui			
- vincolato	113.960,13	138.214,42	227.545,63
- per Spesa c/capitale	1.212.919,21	82.049,65	510.995,57
- per f.do crediti dubbia esigibilità/f.do rischi	723.169,63	1.250.000,00	1.700.000,00
- non vincolato	170.580,84	695.729,79	630.008,83



1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 (+)	1.250.000,00
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili (-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2016 (+)	500.000,00
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2016	1.750.000,00

Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	1.750.000,00
Metodo ordinario	1.549.019,42
Importo effettivo accantonato	1.700.000,00

Nel nostro caso il metodo semplificato porterebbe ad accantonare un importo superiore a quello derivante dal metodo ordinario perché negli scorsi anni, in via precauzionale e compatibilmente con i vincoli di bilancio, sono stati accantonati importi tendenzialmente maggiori di quelli minimi consentiti. L'importo accantonato è superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo ordinario; qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Sono state confermate, anche per il 2016, le disposizioni in materia di “patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto hanno potuto beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Il nostro Ente ha ceduto spazi finanziari per 300.000 euro che verranno restituiti nei prossimi due esercizi.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	2016
FPV entrata per spese correnti	362
FPV entrata per spese c/capitale	1.432
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.406
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.837
Saldo finanziario	2.363
Spazi finanziari ceduti	300
Saldo finale	2.063

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

La tabella seguente rappresenta il trend dell'entrata suddivisa per titoli dell'ultimo triennio per evidenziare eventuali scostamenti significativi.

ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Entrate tributarie (tit. 1)	11.773.045,99	11.896.000,98	12.089.064,38
Entrate per trasferimenti correnti (tit. 2)	943.734,16	675.064,04	484.869,28
Entrate extratributarie (tit. 3)	2.758.353,36	3.577.600,05	3.523.200,66
Entrate da alienazioni, trasferimenti ecc. (tit. 4)	1.900.596,26	942.847,25	1.069.342,95
Entrate da riduzione attività finanziarie			240.000,00
Totale entrate finali	17.375.729,77	17.091.512,32	17.406.477,27
Entrate da accensione prestiti	0,00	240.000,00	302.357,71
Entrate da servizi per conto di terzi	1.171.173,16	1.707.745,32	1.818.931,48
TOTALE ENTRATE	18.546.902,93	19.039.257,64	19.527.766,46

1.3.1 Analisi dell'avanzo 2015 applicato nell'esercizio

La tabella seguente illustra l'utilizzo, nel corso dell'esercizio, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015

AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016	
Avanzo vincolato da trasferimenti applicato a spesa corrente	23.027,30
Avanzo vincolato a spesa in conto capitale	110.314,59
Avanzo a spesa di investimento	634.685,41
Totale avanzo applicato	768.027,30

L'avanzo di amministrazione vincolato applicato deriva da trasferimenti regionali correnti e da somme derivanti da mutui non impegnati negli esercizi precedenti.

L'utilizzo dell'avanzo del triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:



AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
1.798.400,00 di cui	1.309.615,12 di cui	768.027,30 di cui
1.798.400,00 a spesa c/capitale	1.256.448,35 a spesa c/capitale	745.000,00 a spesa c/capitale
	53.166,77 a spesa corrente	23.027,30 a spesa corrente

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000.

1.3.2 Proventi da beni patrimoniali

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. m) del D. Lgs. 118/2011 si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi da essi prodotti

Conduttore	Oggetto	Data scadenza contratto	Importo annuo canone
INWIT SPA (ex TIM)	Ripetitori telefonia	30/6/2019	17.000,00
VODAFONE	Ripetitori telefonia	21/9/2020	15.326,26
VODAFONE	Ripetitori telefonia	30/11/2022	10.241,16
GALATA SPA (ex WIND)	Ripetitori telefonia	31/8/2021	8.500,00
ITALSITE SRL	Ripetitori telefonia	31/5/2023	11.730,08
LINKEM SPA	Ripetitori telefonia	9/9/2025	8.500,00
POSTE ITALIANE SPA	Ufficio Postale	31/12/2018	8.261,40
PREFETTURA FIRENZE	Stazione Carabinieri	30/6/2019	24.480,00
ZECCHI MAURO	Alloggio	31/1/2018	2.967,72
QUINTINI IVETTA	Alloggio	30/6/2018	3.167,00
TIM	Locale di servizio	30/6/2017	10.347,88

1.4 ANALISI DELLA SPESA

La tabella seguente riporta la ripartizione della spesa per titoli

SPESE IMPEGNATE	Importi 2016	%
Spese correnti (tit. 1)	13.373.312,31	72%
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.443.753,47	8%
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)	240.000,00	1%
Spese per rimborso prestiti (tit. 4)	1.770.322,02	9%
Spese per servizi per conto di terzi (tit.7)	1.818.931,48	10%
TOTALE SPESE	18.646.319,28	

Si evidenzia il trend storico dell'ultimo triennio di ciascun titolo:



SPESE IMPEGNATE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Spese correnti (tit. 1)	13.659.543,47	13.633.225,43	13.373.312,31
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.696.028,81	1.620.809,92	1.443.753,47
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)			240.000,00
Spese finali	15.355.572,28	15.254.035,35	15.057.065,78
Spese per rimborso prestiti (tit. 3)	1.947.453,72	1.972.781,26	1.770.322,02
Spese per servizi per conto di terzi (tit. 4)	1.171.173,16	1.707.745,32	1.818.931,48
TOTALE SPESE	18.474.199,16	18.934.561,93	18.646.319,28

1.4.1 Spesa di personale

Per quanto concerne la spesa di personale, ne è stato rispettato il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti, come risulta dalla seguente tabella

	Spesa media personale 2011/2013	Spesa personale 2016
Spesa macroaggregato 01	3.868.111,06	3.651.540,86
Spesa inclusa nel macroaggregato 03	64.521,62	3.668,15
Irap	214.378,25	207.841,53
Totale spese di personale	4.147.010,93	3.863.070,54
Spese escluse	755.552,73	752.139,65
Spese soggette al limite	3.391.458,20	3.110.930,89

La tabella che segue indica il trend della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. 296/2006

	2014	2015	2016
Spesa di personale	3.284.771,35	3.236.785,17	3.110.930,89

Gli impegni per l'anno 2016 relativi a incarichi, formazione, trasferte, spese di rappresentanza sono stati inoltre contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13 del D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	942.537	848.576	754.908

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	7,92%	5,12%	4,88%



1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo 2 riassume l'entità delle somme finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Non si ritiene significativo esporre un'articolazione della spesa in conto capitale per funzione in quanto tale spesa può essere estremamente fluttuante nel tempo e non tutte le funzioni sono destinatarie di investimenti. Appare più utile proporre l'andamento della spesa per investimenti dell'ultimo triennio, sia in riferimento agli importi impegnati che ai pagamenti (competenza + residui) effettuati.

IMPEGNI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Impegni	1.696.028,81	1.620.809,92	1.443.753,47
Pagamenti	2.038.265,09	1.626.572,39	1.250.613,77

1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale per prestiti contratti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto della spesa impegnata nel 2016 con il valore dei rendiconti 2014 e 2015.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
	1.947.454	1.972.781	1.770.322

1.4.5 Analisi dell'indebitamento

La tabella seguente mostra il trend dell'indebitamento nell'ultimo quadriennio

	2013	2014	2015	2016
Indebitamento al 1/1	24.475.330	22.547.761	20.600.308	18.648.615
Prestiti assunti			240.000	300.000
Prestiti rimborsati	1.918.592	1.947.453	1.972.781	1.770.322
Riduzione mutui	8.977		218.912	11.853
Riallineamento archivi				
Indebitamento al 31/12	22.547.761	20.600.308	18.648.615	17.166.440

Il rapporto tra la rata complessiva di ammortamento prestiti e l'entrata corrente si attesta al 15,68%, inferiore al 20% che è il livello considerato critico dalla Corte dei Conti.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, quelli definitivi ottenuti con l'assestamento di bilancio e quelli a consuntivo al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi alla parte corrente e in conto capitale del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	15.538.944,03	15.965.865,72	16.097.134,32	3,59
Bilancio investimenti	2.477.000,00	3.477.000,00	1.371.700,66	-44,62
TOTALE	18.015.944,03	19.442.865,72	17.468.834,98	-3,04

CONFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016 + FPV	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	14.185.373,53	14.699.137,68	13.768.539,54	-2,94
Bilancio investimenti	3.616.809,07	5.856.373,51	3.172.168,19	-12,29
TOTALE	17.802.182,60	20.555.511,19	16.940.707,73	-4,84

ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Non sono presenti Enti o organismi strumentali. Le partecipazioni possedute sono le seguenti

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

I bilanci di esercizio dei soggetti partecipati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Casciano V.P. all'indirizzo <http://www.sancascianovp.net/dati-societa-partecipate>.

I risultati conseguiti dalle partecipate nell'ultimo triennio sono i seguenti:



società partecipata	2013	2014	2015
casa spa	550.123	528.366	291.211
Start srl	7.330	411	- 8.146
Publiacqua spa	30.235.444	20.700.774	29.577.407
Quadrifoglio spa	3.891.925	4.404.000	6.594.776
Toscana Energia spa	36.750.000	46.543.000	39.876.000

Non ricorrono le condizioni per ricorrere all'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a fronte delle perdite non ripianate previsto dall'art. 1, comma 550, della legge 147/2013.

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

I dati in precedenza esposti, sufficienti a fornire indicazioni sulla composizione e la destinazione delle risorse dell'ente, possono essere utilizzati per la creazione di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, contribuiscono ad una migliore comprensione dei risultati di gestione.

Per ciascuno di essi viene riportata la tabella relativa ai dati del quinquennio e, dove possibile, quelli relativi al previsionale 2014. La tabella è accompagnata da un grafico per rendere immediatamente visibile l'andamento dei valori dell'indice.

2.1 INDICI DI ENTRATA

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;



2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

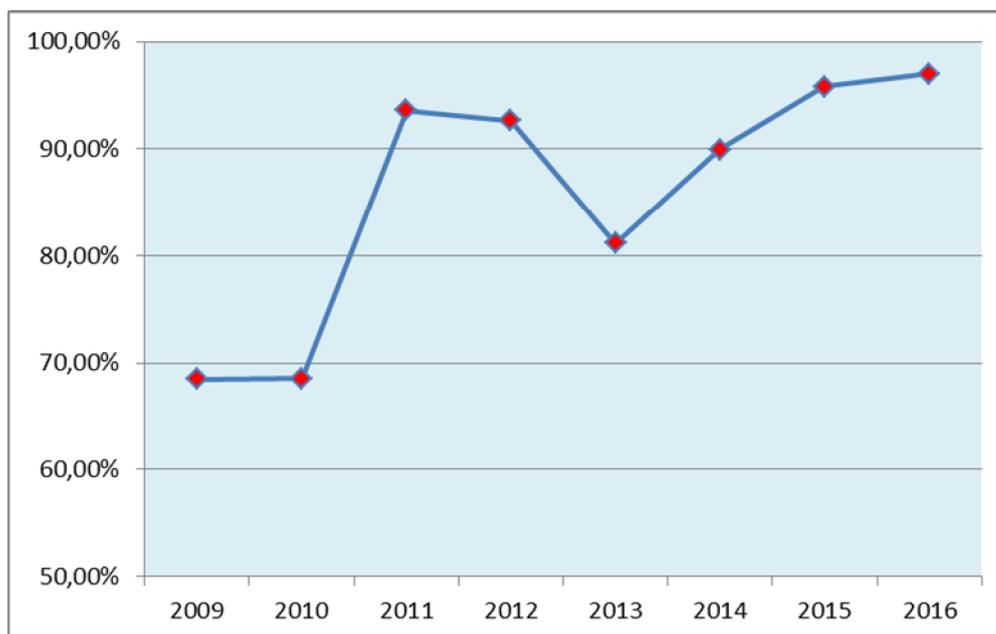
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)+ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIB.	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2009	5.765.408,52	3.108.688,72	12.959.490,51	68,48%
2010	5.903.422,01	3.227.790,34	13.317.310,39	68,57%
2011	8.527.772,90	3.213.561,94	12.545.579,21	93,59%
2012	7.918.322,47	3.107.012,48	11.898.084,87	92,66%
2013	10.688.145,16	2.786.140,98	16.606.138,01	81,14%
2014	11.773.045,99	2.758.353,36	16.154.991,74	89,95%
2015	11.896.000,98	3.577.600,05	16.148.665,07	95,82%
2016	12.089.064,38	3.523.200,66	16.097.134,32	96,99%





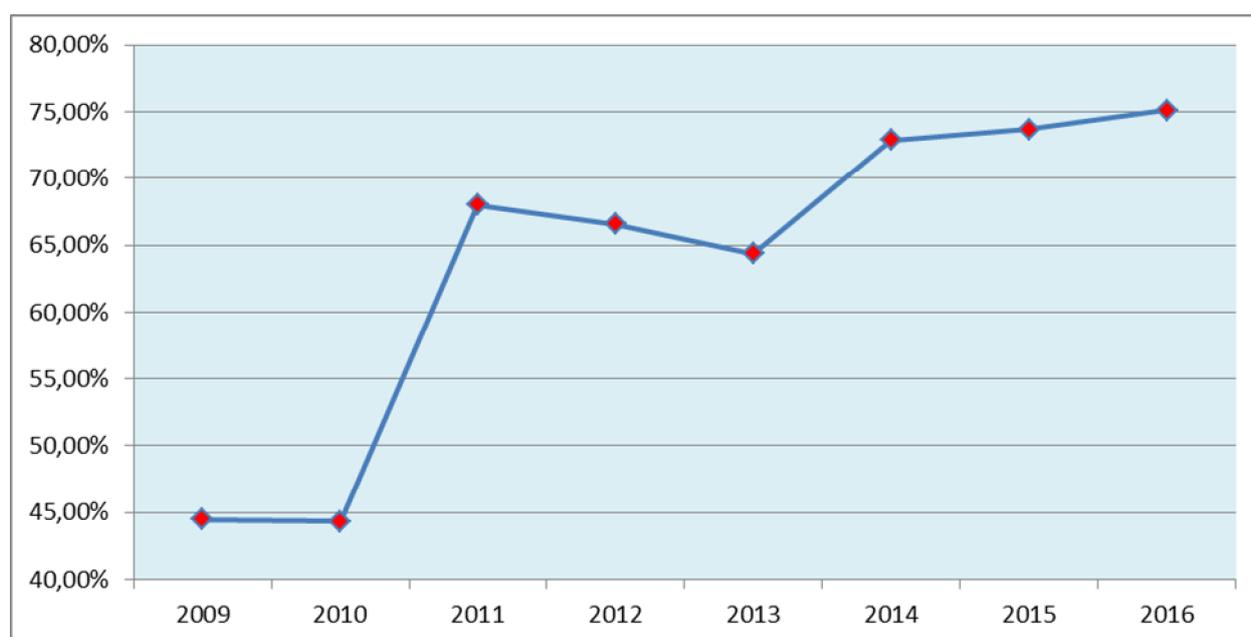
2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (tit. I)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE (tit I)	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2009	5.765.408,52	12.959.490,51	44,49%
2010	5.903.422,01	13.317.310,39	44,33%
2011	8.527.772,90	12.545.579,21	67,97%
2012	7.918.322,47	11.898.084,87	66,55%
2013	10.688.145,16	16.606.138,01	64,36%
2014	11.773.045,99	16.154.991,74	72,88%
2015	11.896.000,98	16.148.665,07	73,67%
2016	12.089.064,38	16.097.134,83	75,10%





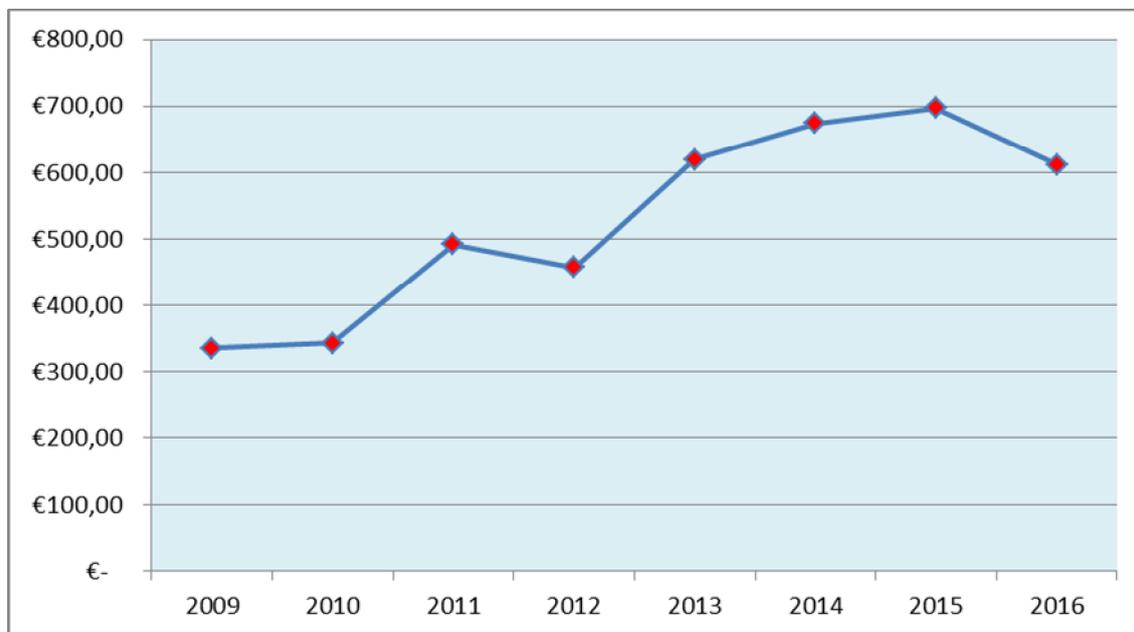
2.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva può essere ulteriormente dettagliato calcolando il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

PRESSIONE TRIBUTARIA

ENTRATE TRIBUTARIE(tit. I al netto F.S.C.)
POPOLAZIONE

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2009	5.765.408,52	17.171	€ 335,76
2010	5.903.422,01	17.216	€ 342,90
2011	8.527.772,90	17.344	€ 491,68
2012	7.918.322,47	17.302	€ 457,65
2013	10.557.921,10	17.052	€ 619,16
2014	11.600.191,30	17.201	€ 674,39
2015	11.894.589,30	17.062	€ 697,14
2016	10.473.941,24	17.125	€ 611,62



Per una corretta valutazione dell'andamento dell'indice è necessario considerare che fino al 2012 il corrispettivo del servizio smaltimento rifiuti veniva riscosso direttamente dal gestore del servizio (Quadrifoglio Spa). Da 2013, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del DL 6/12/2011 n. 201, è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso direttamente dal Comune. Inoltre, a partire dal 2013 le entrate tributarie del titolo I sono state considerate al netto del Fondo di Solidarietà Comunale.



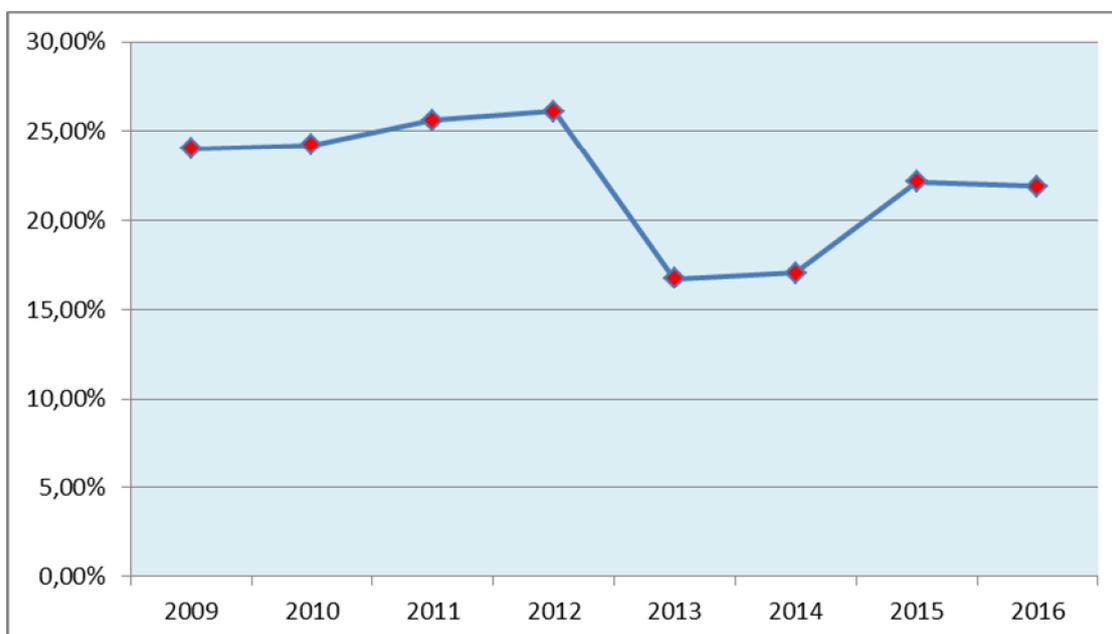
2.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, l'indice di autonomia tariffaria propria ne costituisce il complementare evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. La politica tariffaria rappresenta un aspetto delicato dell'amministrazione dell'ente perché deve tenere conto di vari fattori non solo di natura economica ma anche di tipo sociale.

AUTONOMIA TARIFFARIA

$$\frac{\text{ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (tit. III)}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE EXTRATRIB. (tit. III)	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2009	3.108.688,72	12.959.490,51	23,99%
2010	3.227.790,34	13.317.310,39	24,24%
2011	3.213.561,94	12.545.579,21	25,62%
2012	3.107.012,48	11.898.084,87	26,11%
2013	2.786.140,98	16.606.138,01	16,78%
2014	2.758.353,36	16.154.991,74	17,07%
2015	3.577.600,05	16.148.665,07	22,15%
2016	3.523.200,66	16.097.134,32	21,89%





2.2 INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.



2.2.1 Rigidità della spesa corrente

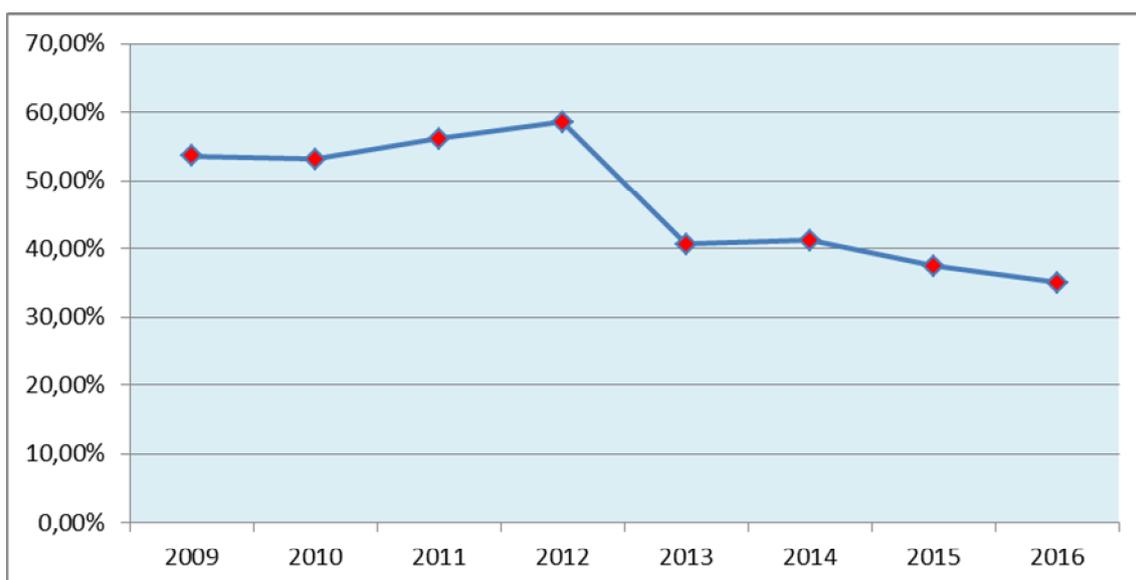
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è questo valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore è elevato, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA PERSONALE} + \text{INTERESSI PASSIVI} + \text{QUOTE CAPITALE MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	PERSONALE	INTERESSI PASSIVI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	1.182.145,50	1.581.509,26	12.959.490,51	53,63%
2010	4.098.345,25	1.246.708,23	1.729.462,49	13.317.310,39	53,12%
2011	4.008.160,63	1.202.385,96	1.837.505,63	12.545.579,21	56,18%
2012	3.954.443,82	1.119.260,48	1.901.264,25	11.898.084,87	58,62%
2013	3.804.481,74	1.029.890,24	1.918.591,99	16.606.138,01	40,67%
2014	3.765.571,38	942.537,32	1.947.912,64	16.154.991,74	41,20%
2015	3.236.785,17	848.576,31	1.972.781,26	16.148.665,07	37,51%
2016	3.110.930,89	754.908,00	1.770.322,02	16.097.134,32	35,01%





2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

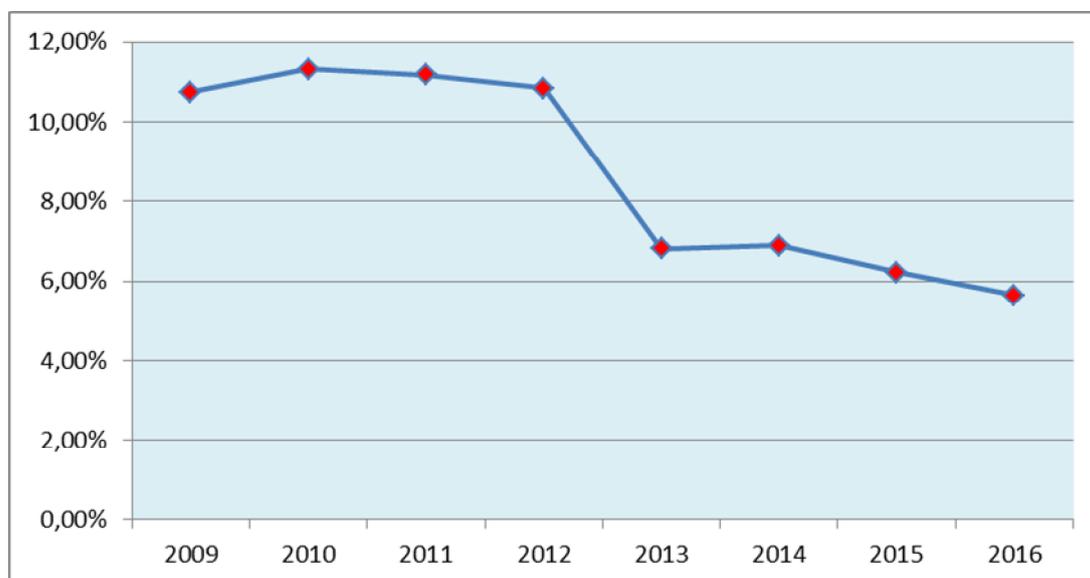
Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{INTERESSI PASSIVI}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	INTERESSI PASSIVI	SPESA CORRENTE	INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE
2009	1.182.145,50	10.995.818,12	10,75%
2010	1.246.708,23	11.008.874,27	11,32%
2011	1.202.385,96	10.761.215,06	11,17%
2012	1.119.260,48	10.320.706,81	10,84%
2013	1.029.890,24	15.132.243,08	6,81%
2014	942.537,32	13.659.543,47	6,90%
2015	848.576,31	13.633.225,43	6,22%
2016	754.908,00	13.373.312,31	5,64%





2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

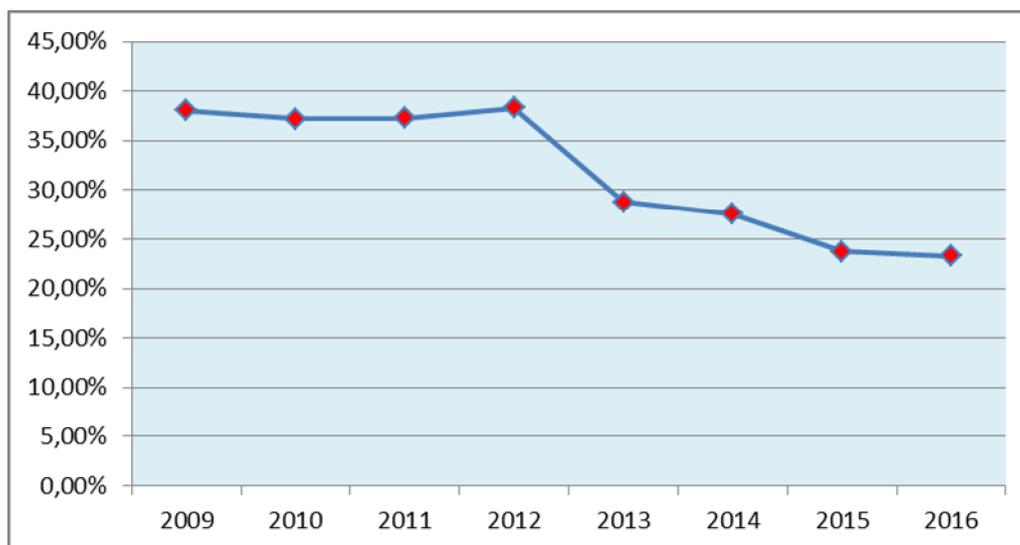
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA DI PERSONALE}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	SPESA DI PERSONALE	SPESA CORRENTE	INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	10.995.818,12	38,07%
2010	4.098.345,25	11.008.874,27	37,23%
2011	4.008.160,63	10.761.215,06	37,25%
2012	3.954.443,82	10.320.706,81	38,32%
2013	3.804.481,74	13.218.866,09	28,78%
2014	3.765.571,38	13.659.543,47	27,57%
2015	3.236.785,17	13.633.225,43	23,74%
2016	3.110.930,89	13.373.312,31	23,26%





2.2.4 Spesa corrente pro capite

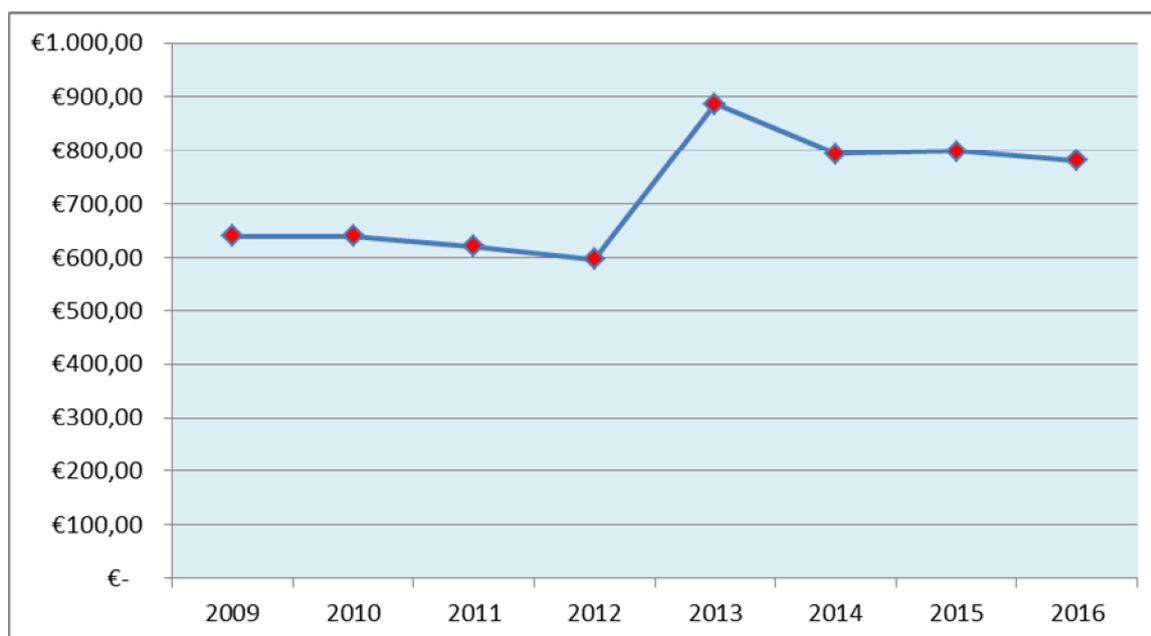
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

SPEA CORRENTE PRO CAPITE

SPEA CORRENTE POPOLAZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE PRO CAPITE
2009	10.995.818,12	17.171	€ 640,37
2010	11.008.874,27	17.216	€ 639,46
2011	10.761.215,06	17.344	€ 620,46
2012	10.320.706,81	17.302	€ 596,50
2013	15.132.243,08	17.052	€ 887,42
2014	13.659.543,47	17.201	€ 794,11
2015	13.633.225,43	17.062	€ 799,04
2016	13.373.312,31	17.125	€ 780,92





2.2.5 Spesa in conto capitale pro capite

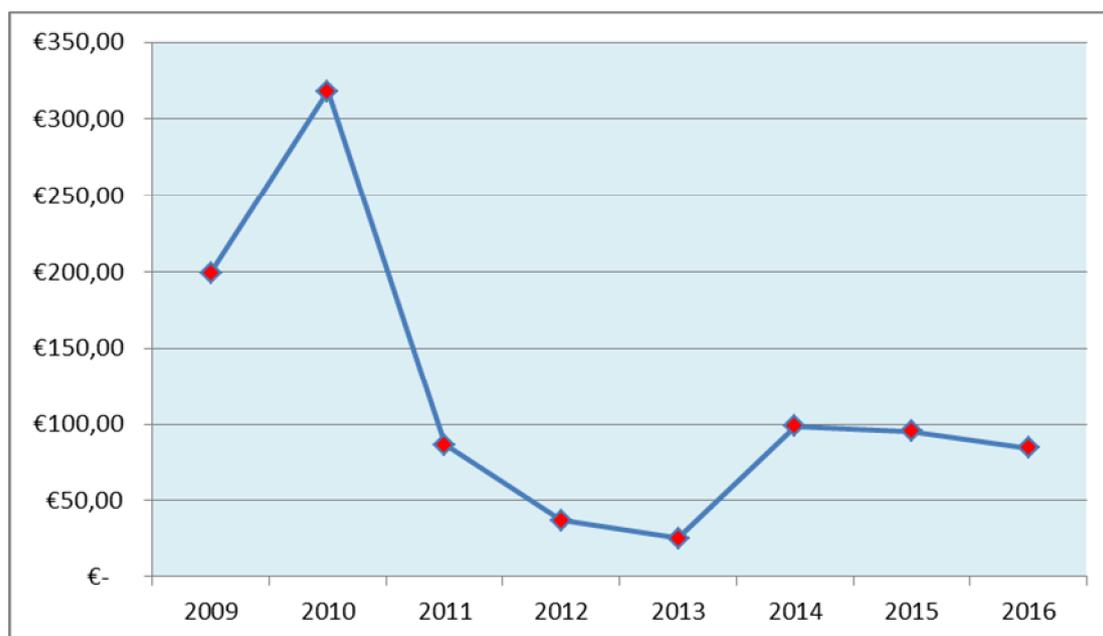
Anche per la spesa in conto capitale può risultare utile rapportare il valore della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante.

Si nota una riduzione costante di risorse finanziarie destinate a investimenti a causa delle limitazioni imposte dal patto di stabilità interno ai pagamenti in conto capitale.

SPESA PER INVESTIMENTI PRO CAPITE

SPESA PER INVESTIMENTI (tit. II spesa) POPOLAZIONE

ANNO	INVESTIMENTI (tit. II spesa)	POPOLAZIONE	SPESA INVESTIMENTI PRO CAPITE
2009	3.425.264,49	17.171	€ 199,48
2010	5.476.870,53	17.216	€ 318,13
2011	1.498.627,01	17.344	€ 86,41
2012	642.795,06	17.302	€ 37,15
2013	434.221,19	17.052	€ 25,46
2014	1.696.028,81	17.201	€ 98,60
2015	1.620.809,92	17.062	€ 95,00
2016	1.443.753,47	17.125	€ 84,31





2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di evidenziare l'andamento della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

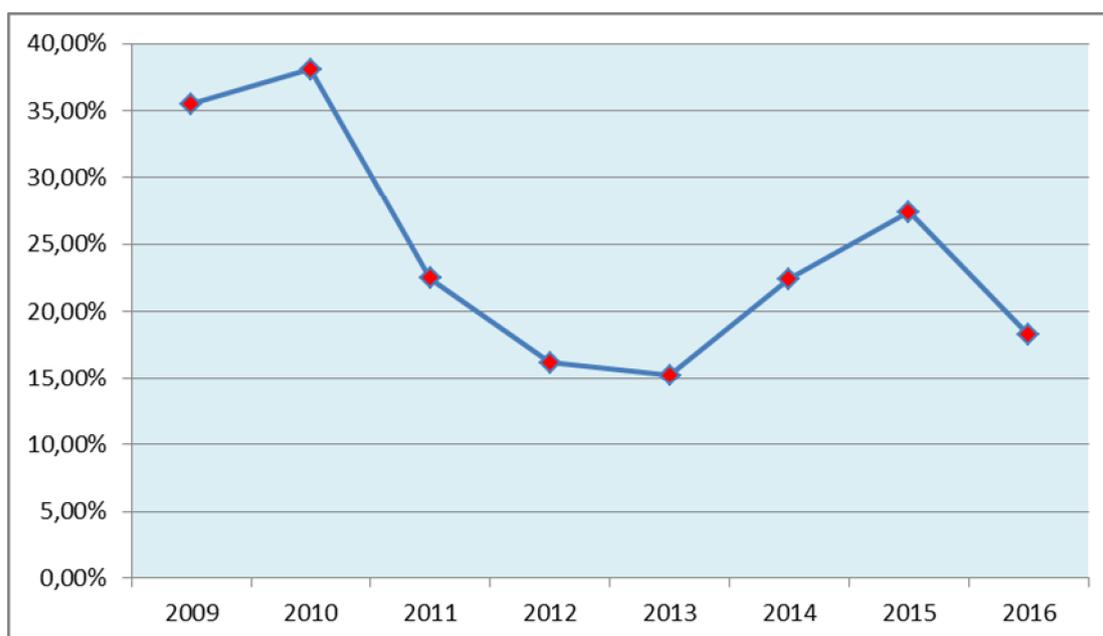
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura la capacità dell'ente di realizzare le entrate e le spese.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA}} \times 100$$

ANNO	RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI
2009	6.122.384,60	17.249.830,30	35,49%
2010	7.400.952,36	19.438.615,68	38,07%
2011	3.358.211,90	14.973.975,73	22,43%
2012	2.281.826,92	14.102.464,45	16,18%
2013	2.975.183,25	19.532.833,20	15,23%
2014	4.157.140,60	18.546.902,93	22,41%
2015	5.208.969,97	19.039.257,64	27,36%
2016	3.561.316,22	19.527.766,46	18,24%

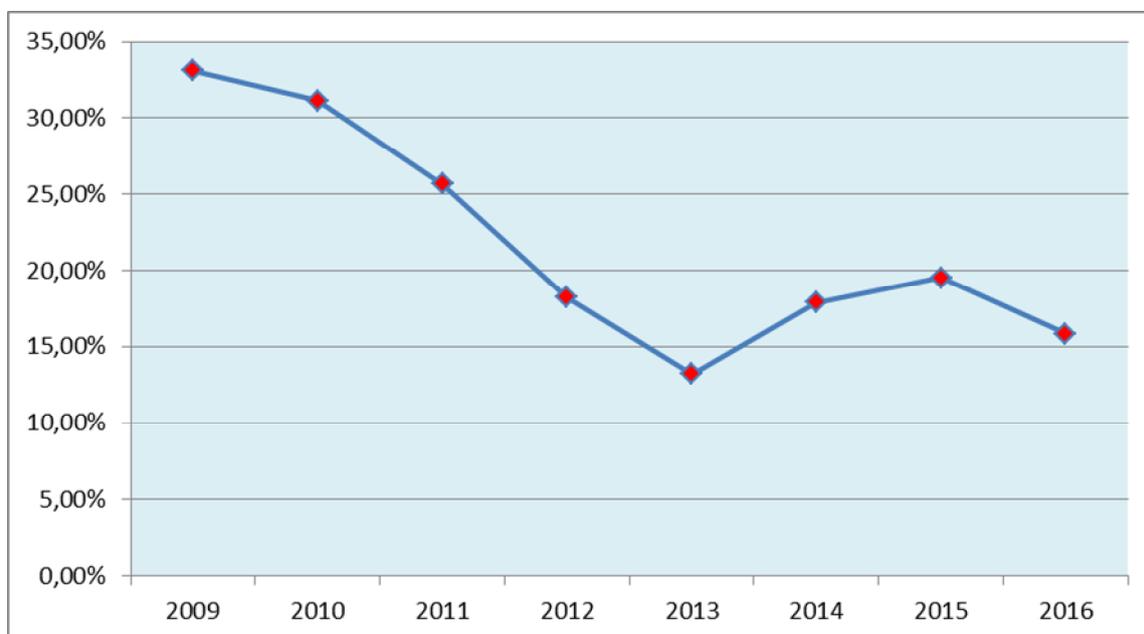




INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$\frac{\text{TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA}} \times 100$

ANNO	RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI
2009	5.744.067,83	17.340.462,84	33,13%
2010	6.076.266,40	19.522.551,38	31,12%
2011	3.945.853,44	15.374.072,95	25,67%
2012	2.566.009,76	14.089.204,57	18,21%
2013	2.503.347,37	18.952.542,16	13,21%
2014	3.301.361,07	18.474.199,16	17,87%
2015	3.695.058,91	18.934.561,93	19,51%
2016	2.951.090,80	18.646.319,28	15,83%





2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare l'andamento dei flussi finanziari.

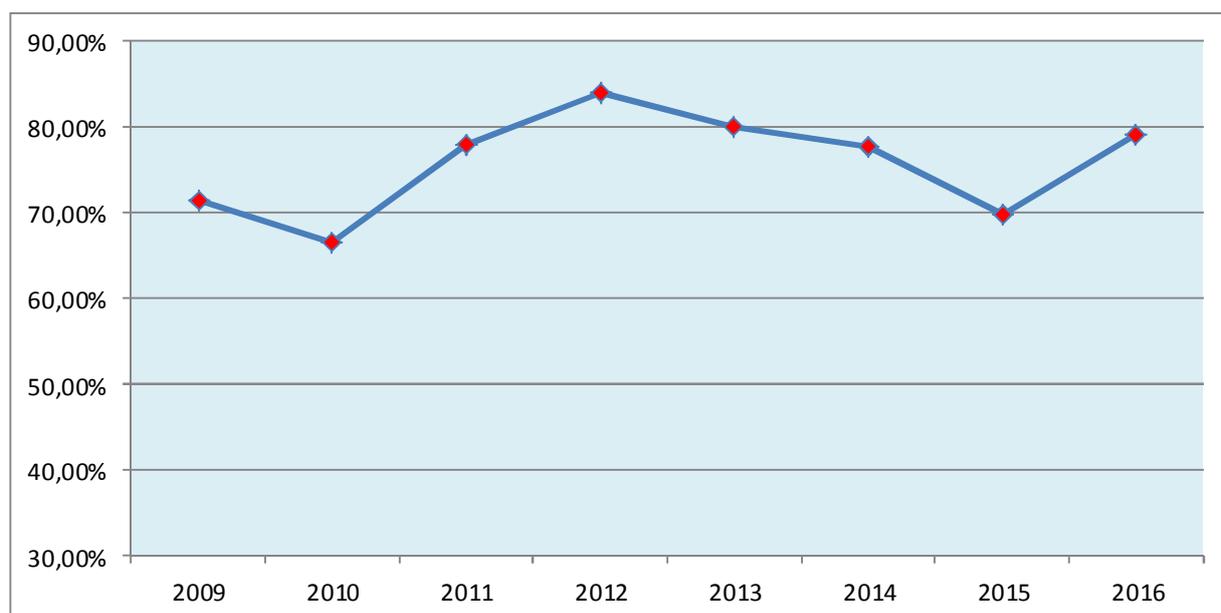
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{RISCOSSIONI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}}{\text{ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}} \times 100$$

ANNO	RISCOSSIONI DI COMPETENZA		ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		VELOCITA' RISCOSSIONE
	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO I	TITOLO III	
2009	4.009.947,26	2.328.707,12	5.765.408,52	3.108.688,72	71,43%
2010	3.518.824,20	2.551.449,95	5.903.422,01	3.227.790,34	66,48%
2011	6.373.650,31	2.787.812,46	8.527.772,90	3.213.561,94	78,03%
2012	6.538.553,11	2.718.946,89	7.918.322,47	3.107.012,48	83,97%
2013	8.363.847,53	2.427.009,40	10.688.145,16	2.786.140,98	80,08%
2014	8.968.676,04	2.328.420,41	11.773.045,99	2.758.353,36	77,74%
2015	8.728.189,72	2.091.799,34	11.896.000,98	3.577.600,05	69,93%
2016	9.438.532,34	2.902.774,14	12.089.064,38	3.523.200,66	79,05%

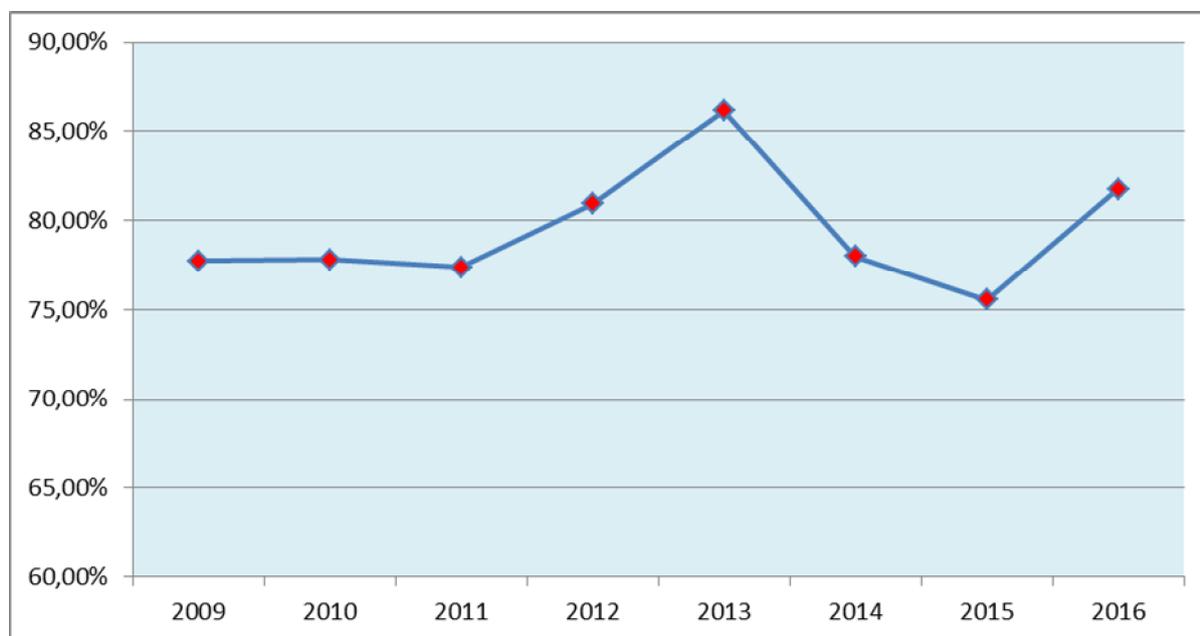




VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{PAGAMENTI DI COMPETENZA (Tit. I)}}{\text{IMPEGNI DI COMPETENZA (Tit. I)}} \times 100$$

ANNO	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VELOCITA' GESTIONE SPESA CORRENTE
2009	8.545.300,03	10.995.818,12	77,71%
2010	8.566.917,93	11.008.874,27	77,82%
2011	8.324.476,26	10.761.215,06	77,36%
2012	8.350.836,80	10.320.706,81	80,91%
2013	13.037.537,60	15.132.243,08	86,16%
2014	10.650.032,51	13.659.543,47	77,97%
2015	10.300.444,84	13.633.225,43	75,55%
2016	10.934.458,14	13.373.312,31	81,76%



La gestione della cassa ha dovuto contemperare le diverse esigenze poste dalla necessità del rispetto del Patto di Stabilità interno, dalla tempestività dei pagamenti ai fornitori e dal mantenimento di un adeguato livello di liquidità.



2.5 INDICATORI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

- a. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Risultato contabile di competenza 871.836,35

Il risultato contabile di gestione è positivo, quindi l'indicatore è rispettato.

- b. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio.

Residui attivi dalla competenza titoli I e III
al netto FSR 3.132.202,44
Accertamenti di competenza titoli I e III
al netto FSR 13.997.141,90

Incidenza percentuale **22,38%**

- c. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio;

Residui attivi dalla gestione residui titoli I e III
al netto del FSR 1.828.626,49
Accertamenti di competenza titoli I e III
al netto del FSR 13.997.141,90

Incidenza percentuale **13%**

- d. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Residui passivi complessivi titolo I 3.030.716,02
Impegni titolo I 13.373.312,31

Incidenza percentuale **22,66%**

- e. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;

Non risultano procedimenti di esecuzione forzata nell'esercizio 2016.

- f. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Spesa di personale (si considera la spesa di personale al netto dei rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni e dei rimborsi per consultazioni elettorali)	3.819.516,34
Accertamenti entrate correnti	16.097.134,32

Incidenza percentuale **24%**

- g. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

Consistenza debiti di finanziamento al 31/12/2016	17.166.440
Accertamenti entrate correnti	16.097.134,32

Incidenza percentuale **106,64%**

- h. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

Con delibera C.C. n. 53 del 28/7/2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di €. 69.331,98; tale importo è inferiore all'1% delle entrate correnti accertate.

- i. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Nel corso del 2016 l'ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

- j. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

In sede di provvedimento di salvaguardia, l'ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.



3. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dagli utenti dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati e che la normativa consente di considerare i costi degli asili nido al 50%.

La politica tariffaria rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

SERVIZI	ENTRATA	SPESA	% copertura
Asilo nido	261.558	214.410	122%
Refezione scolastica	648.612	895.336	72%
Impianti sportivi	12.755	143.449	9%
Illuminazione votiva sepolture	103.000	35.612	289%
Parcometri	30.555	34.640	88%
Teatro comunale	14.038	139.917	10%
Museo	812	39.639	2%
Totale servizi a domanda individuale	1.043.293	1.529.961	71%

La spesa relativa ai parcometri è riferita a utenze e manutenzioni relative a tutto l'immobile che ospita il parcheggio Stianti.

4. RELAZIONE TECNICA AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA GESTIONE 2016



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

Il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

Le risultanze sono le seguenti

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
A) Componenti positivi della gestione					
1	Proventi da tributi	10.473.941,24	11.896.000,98		
2	Proventi da fondi perequativi	1.615.123,14			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.159.623,19	2.292.832,84		
a	Proventi da trasferimenti correnti	477.946,49	666.199,28		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	587.808,14	1.491.883,28		E20c
c	Contributi agli investimenti	93.868,56	134.749,88		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.982.786,24	1.796.190,11	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	746.557,44	598.579,25		
b	Ricavi della vendita di beni	10.928,06	15.859,14		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.225.300,74	1.181.751,72		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.318.996,52	1.537.714,39	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi di gestione (A)		16.550.470,34	17.522.738,32		
B) Componenti negativi della gestione					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	353.182,49	298.516,37	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.355.318,86	7.031.990,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	17.909,57	38.357,73	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.695.476,93	1.290.999,71		
a	Trasferimenti correnti	1.607.676,93	1.214.299,71		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	87.800,00	76.700,00		
13	Personale	3.638.709,55	3.745.611,15	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.623.987,29	2.651.035,40	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	31.498,09	62.997,17	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.592.489,20	2.588.038,23	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	500.000,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	256.691,92	290.711,12	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione (B)		15.441.276,61	15.347.221,66		
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		1.109.193,73	2.175.516,66	-	-



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
	C) Proventi ed oneri finanziari				
	Proventi finanziari	1.143,31	2.948,98		
19	Proventi da partecipazioni	13.524,76	17.486,08	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	13.524,76	17.486,08		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari	14.668,07	20.435,06		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	754.908,18	848.576,31	C17	C17
a	Interessi passivi	754.908,18	848.576,31		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	754.908,18	848.576,31		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-740.240,11	-828.141,25	-	-
	D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	Totale rettifiche (D)				
	E) Proventi ed oneri straordinari				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		453.197,66		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	352.515,83	161.767,21		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		18.843,95		E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	352.515,83	633.808,82		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.488.357,90	114.792,26		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	20.196,83			E21a
d	Altri oneri straordinari	54.367,00			E21d
	Totale oneri straordinari	1.562.921,73	114.792,26		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	-1.210.405,90	519.016,56	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-841.452,28	1.866.391,97	-	-
26	Imposte (*)	218.875,92	217.227,36	E22	E22
27	Risultato dell'esercizio	-1.060.328,20	1.649.164,61	E23	E23

(*) per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce ad Irap

L'esercizio 2016 chiude con una perdita di 1.060.328,20 euro. Il risultato della gestione ordinaria presenta un ampio margine positivo che si mantiene tale anche considerando i proventi e gli oneri finanziari. La gestione straordinaria porta il risultato in perdita a causa dell'imputazione a insussistenze dell'attivo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti. (L'importo di competenza del FCDE è contabilizzato tra i componenti negativi della gestione alla voce "Altri accantonamenti")

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN/NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	38.740,71	63.844,05	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	38.740,71	63.844,05		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	1.490.655,00	1.490.655,00		
1.3	Infrastrutture	2.507.250,00	2.507.250,00		
1.9	Altri beni demaniali	1.688.382,75	1.688.382,75		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	5.460.566,15	5.718.404,99	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	33.880.138,21	34.986.396,77		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	39.737,34	46.591,57	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	86.938,64	127.168,43		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.744,92	11.609,71		
2.7	Mobili e arredi	77.290,79	97.027,90		
2.8	Infrastrutture	24.015.041,82	24.672.808,80		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	13.814,96	24.794,52		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	441.733,95	40.249,15	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	69.708.294,53	71.411.339,59		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.325.807,13	1.254.339,45	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	108.127,61	374.129,57	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.433.934,74	1.628.469,02		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.180.969,98	73.103.652,66	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.450.116,06	4.279.340,26		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.311.359,94	4.279.340,26		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	138.756,12			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	756.289,24	937.656,57		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	742.700,24	926.607,57		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	13.589,00	11.049,00		
3	Verso clienti ed utenti	536.399,30	997.450,41	CII1	CII1
4	Altri Crediti	714.401,67	714.401,67	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	491.041,73			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	33.651,99	96.374,51		
c	<i>altri</i>	457.389,74	618.027,16		
	Totale crediti	4.233.846,33	6.928.848,91		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.776.512,68	1.320.490,34		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	285.860,72	262.860,61	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.062.373,40	1.583.350,95		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.296.219,73	8.512.199,86		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	78.477.189,71	81.615.852,52	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Si rileva che il valore delle partecipazioni in imprese è stato valutato in base al metodo del patrimonio netto ai sensi del disposto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale. L'utile che ne è derivato è stato iscritto in una riserva del patrimonio netto (Riserva di capitale) ai sensi del punto 6.1.3 del citato principio contabile.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 22 del 27.04.2017

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	45.741.570,46	45.741.570,46	AI	AI
II	Riserve	1.649.164,61		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>				
b	<i>da capitale</i>	738.119,71	666.652,03	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.519.704,17	4.171.884,50		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.060.328,20	1.649.164,61	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	51.588.230,75	52.229.271,60		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	17.166.439,67	18.648.614,61		
a	<i>Prestiti obbligazionari</i>	6.319.742,73	6.901.655,73	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.708.292,75	2.810.066,56	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.138.404,19	8.936.892,32	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.274.495,02	2.626.490,83	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	404.492,86	898.763,28		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	349.301,21	846.129,85		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	55.191,65	52.633,43		
5	Altri debiti	880.272,91	841.374,03	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	268.660,95	129.020,44		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.352,40			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	319.852,00	330.603,28		
d	<i>altri</i>	289.407,56	381.750,31		
	TOTALE DEBITI (D)	20.725.700,46	23.015.242,75		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	6.163.258,50	6.371.338,17		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.163.258,50	6.371.338,17		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.163.258,50	6.371.338,17		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D +E)	78.477.189,71	81.615.852,52	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE			-	-

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2016**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Delibera di approvazione regolamento n. _____ del _____
(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente (se risulta adottato) che disciplina le spese di rappresentanza)

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2016 (1)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Omaggi floreali, spumante e bicchieri	Spese per matrimoni civili	691,65
Targhe e trofei	Iniziativa sportiva	280,00
Corone alloro e fiori per ricorrenze	Ricorrenza XXV Aprile, 4 Novembre, strage Georgofili	671,00
Spese economali	Spese per iniziative locali	347,90
Totale		€ 1.990,55

San Casciano in Val di Pesa,

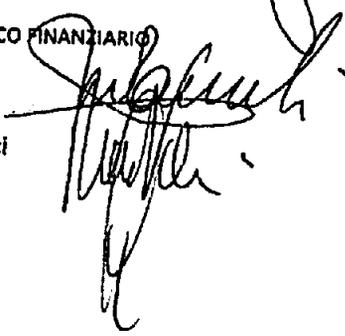
IL SEGRETARIO DELL'ENTE

Maria D'Alfonso

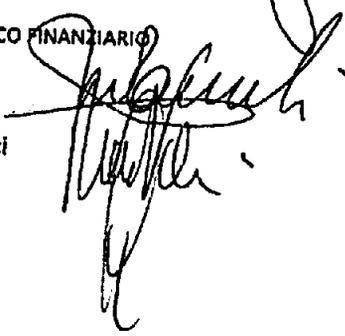

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Barbara Bagni


L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Marco Turchi


Riccardo Vannucci

Paolo Foll


NOTA INFORMATIVA EX ART. 11 C. 6 D. LGS. 118/2011

L'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 prevede, quale allegato al rendiconto, una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. In caso di eventuali discordanze dovranno essere assunti, entro il termine dell'esercizio finanziario in corso, provvedimenti per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.

Questa nota contiene in sintesi gli esiti della verifica, mentre agli atti del Servizio Ragioneria è presente la documentazione di dettaglio e l'asseverazione degli organi di revisione.

Risultano pervenute all'Ente le seguenti note informative che non evidenziano debiti/crediti reciproci:

- Autorità Idrica Toscana
- Ato Toscana Centro
- Casa Spa;

Non risultano pervenute le note informative da parte di:

- Start srl;
- Quadrifoglio Spa

Publiacqua Spa ha inviato una nota con la quale nega l'obbligo di invio della verifica dei crediti/debiti reciproci in quanto la partecipazione di questo Ente è inferiore al 20%.

Nella tabella seguente sono indicate, al netto dell'Iva, le partite debitorie e creditorie nei confronti di Toscana Energia Spa che concordano con le risultanze dell'Ente.

Toscana Energia Spa

	Crediti	Debiti
Comune di San Casciano V.P.	66.600,00	0,00
Toscana Energia Spa	0,00	66.600,00
NOTA: le risultanze concordano		

L'organo di revisione

Marco Turchi

Riccardo Vannucci

Paolo Poli

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Barbara Bagni

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv.L.89/2014
Attestazione dei tempi di pagamento
ANNO 2016

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza del termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 798.952,19
(su un totale di €
7.969.527,46)

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

L'indicatore è ricavato dalla piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali verso le pubbliche amministrazioni, realizzata e gestita per il Ministero dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I dati pubblicati sono relativi al periodo tra l'1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2015.

-4,42 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Col passaggio alla fatturazione elettronica dal 31 marzo 2015 si è proceduto ad una riorganizzazione dell'iter di pagamento dall'arrivo del documento contabile al pagamento finale, e inoltre si è provveduto a rendere interoperabili i programmi di protocollazione e di contabilità, al fine di velocizzare e ottimizzare i processi previsti dalla normativa. Come si evince dall'indicatore annuale, i tempi medi di pagamento si attestano al di sotto dei termini di scadenza delle fatture.

San Casciano in Val di Pesa, 3/4/2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Barbara Bagri

IL SINDACO

Massimiliano Pescini

INCASSI

SIOPE

Pagina 2

000149496 - COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE		12.376.433,05	12.376.433,05
1101	ICI - IMU riscossa attraverso ruoli	4.290.111,31	4.290.111,31
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	1.029.853,81	1.029.853,81
1111	Addizionale IRPEF	1.520.212,64	1.520.212,64
1162	Imposta sulla pubblicita riscossa attraverso altre forme	40.945,39	40.945,39
1175	Imposta di soggiorno	168.892,95	168.892,95
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	53.286,63	53.286,63
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	3.699.333,81	3.699.333,81
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	95.438,85	95.438,85
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	1.990,64	1.990,64
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	1.476.367,02	1.476.367,02

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		542.297,00	542.297,00
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	231.226,05	231.226,05
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	238.313,49	238.313,49
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	22.924,58	22.924,58
2308	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di polizia locale	3.738,60	3.738,60
2402	Trasferimenti correnti da altre istituzioni internazionali	4.637,54	4.637,54
2511	Trasferimenti correnti da comuni	22.601,23	22.601,23
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	2.055,51	2.055,51
2542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi	16.800,00	16.800,00

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		3.903.644,86	3.903.644,86
3101	Diritti di segreteria e rogito	91.821,09	91.821,09
3102	Diritti di istruttoria	11.316,00	11.316,00
3103	Altri diritti	34.701,92	34.701,92
3112	Proventi da asili nido	221.773,74	221.773,74
3116	Proventi da impianti sportivi	22.972,42	22.972,42
3118	Proventi da mense	641.130,19	641.130,19
3123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi	812,00	812,00
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	185.959,82	185.959,82
3126	Proventi da trasporto scolastico	103.955,64	103.955,64
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	31.414,19	31.414,19
3131	Proventi di servizi produttivi	16.859,79	16.859,79
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	193.806,74	193.806,74
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	43.363,93	43.363,93
3202	Fitti attivi da fabbricati	436.558,66	436.558,66
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	172.745,16	172.745,16
3211	Canoni per concessioni cimiteriali	160.397,85	160.397,85
3223	Altri proventi da altri beni materiali	12.087,34	12.087,34
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	241,78	241,78
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	499,36	499,36
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	610,79	610,79
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	13.524,76	13.524,76
3501	Canoni da enti del settore pubblico	0,00	0,00
3511	Rimborsi spese per personale comandato	1.142.514,06	1.142.514,06
3513	Proventi diversi da imprese	7.092,10	7.092,10
3516	Recuperi vari	344.645,31	344.645,31

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

3518	Proventi diversi da famiglie	12.840,22	12.840,22
------	------------------------------	-----------	-----------

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI **1.344.076,35** **1.344.076,35**

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	237.642,01	237.642,01
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	16.635,46	16.635,46
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	88.614,05	88.614,05
4501	Entrate da permessi di costruire	623.005,30	623.005,30
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	161.179,64	161.179,64
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	216.999,89	216.999,89

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI **556.506,75** **556.506,75**

5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	16.506,75	16.506,75
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	240.000,00	240.000,00
5324	Mutui e prestiti da altri - in euro	300.000,00	300.000,00

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **1.887.072,87** **1.887.072,87**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	288.126,54	288.126,54
6201	Ritenute erariali	571.764,79	571.764,79
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	48.947,80	48.947,80
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	963.233,74	963.233,74
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	15.000,00	15.000,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE INCASSI **20.610.030,88** **20.610.030,88**

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

TITOLO 10: SPESE CORRENTI**14.032.215,61****14.032.215,61**

		14.032.215,61	14.032.215,61
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	2.381.049,95	2.381.049,95
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	31.582,25	31.582,25
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	273.883,25	273.883,25
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	95.107,56	95.107,56
1111	Contributi obbligatori per il personale	711.021,78	711.021,78
1112	Contributi previdenza complementare	863,86	863,86
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	89.005,73	89.005,73
1201	Carta, cancelleria e stampati	12.364,58	12.364,58
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	56.280,18	56.280,18
1203	Materiale informatico	7.148,98	7.148,98
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	901,34	901,34
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	46.536,08	46.536,08
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	2.433,82	2.433,82
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	734,42	734,42
1208	Equipaggiamenti e vestiario	7.744,88	7.744,88
1210	Altri materiali di consumo	81.423,08	81.423,08
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	0,00	0,00
1302	Contratti di servizio per trasporto	105.821,41	105.821,41
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	3.670.013,63	3.670.013,63
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	1.824,46	1.824,46
1305	Lavoro interinale	1.208,63	1.208,63
1306	Altri contratti di servizio	1.498.001,70	1.498.001,70
1307	Incarichi professionali	32.153,68	32.153,68
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	8.001,67	8.001,67
1310	Altri corsi di formazione	145,00	145,00
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	26.560,97	26.560,97
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	62.143,69	62.143,69
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	160.370,04	160.370,04
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	61.823,13	61.823,13
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	43.889,87	43.889,87
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	364.610,76	364.610,76
1317	Utenze e canoni per acqua	27.303,96	27.303,96
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	125.443,06	125.443,06
1319	Utenze e canoni per altri servizi	699,67	699,67
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	19.090,78	19.090,78
1322	Spese postali	5.803,23	5.803,23
1323	Assicurazioni	144.015,40	144.015,40
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	128.440,96	128.440,96
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	4.841,13	4.841,13
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	46.353,39	46.353,39
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	1.951,70	1.951,70
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.291,50	1.291,50
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	50.849,66	50.849,66
1332	Altre spese per servizi	282.591,49	282.591,49
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	88.378,38	88.378,38
1334	Mense scolastiche	46.278,11	46.278,11
1335	Servizi scolastici	2.750,00	2.750,00
1337	Spese per pubblicità	1.347,38	1.347,38
1401	Noleggi	13.562,15	13.562,15
1402	Locazioni	23.073,79	23.073,79

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	3.276,00	3.276,00
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	300,00	300,00
1511	Trasferimenti correnti a province	12.101,46	12.101,46
1521	Trasferimenti correnti a comuni	17.294,85	17.294,85
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	1.263.777,34	1.263.777,34
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	70.055,93	70.055,93
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	15.287,28	15.287,28
1570	Trasferimenti correnti a Stato	325.500,00	325.500,00
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	2.756,93	2.756,93
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	63.461,51	63.461,51
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	157.475,07	157.475,07
1583	Trasferimenti correnti ad altri	52.977,75	52.977,75
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	394.272,68	394.272,68
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	349.380,64	349.380,64
1624	Interessi passivi ad altri soggetti per depositi	11.254,86	11.254,86
1701	IRAP	215.402,42	215.402,42
1711	Imposte sul patrimonio	50,00	50,00
1713	I.V.A.	41.446,27	41.446,27
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	82.000,00	82.000,00
1715	Valori bollati	129,50	129,50
1716	Altri tributi	30.120,57	30.120,57
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	50,00	50,00
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	75.128,43	75.128,43

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE**1.250.613,77****1.250.613,77**

2061	Versamenti a conti bancari di deposito	0,00	0,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	14.696,80	14.696,80
2107	Altre infrastrutture	15.190,39	15.190,39
2108	Opere per la sistemazione del suolo	54.384,94	54.384,94
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	745.831,86	745.831,86
2115	Impianti sportivi	35.080,65	35.080,65
2116	Altri beni immobili	14.605,57	14.605,57
2117	Cimiteri	85.310,60	85.310,60
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	89.690,89	89.690,89
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	6.454,76	6.454,76
2501	Mezzi di trasporto	12.505,00	12.505,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	2.402,87	2.402,87
2503	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	14.895,50	14.895,50
2511	Altri beni materiali	7.901,50	7.901,50
2512	Beni immateriali	6.394,75	6.394,75
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	11.200,69	11.200,69
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	54.367,00	54.367,00
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	67.500,00	67.500,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	12.200,00	12.200,00

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**2.010.322,02****2.010.322,02**

3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	786.635,21	786.635,21
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	641.773,81	641.773,81
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	581.913,00	581.913,00

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**1.860.857,15****1.860.857,15**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	402.186,79	402.186,79
------	---	------------	------------

000149496 - COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4201	Ritenute erariali	433.768,05	433.768,05
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	51.773,99	51.773,99
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	958.128,32	958.128,32
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	15.000,00	15.000,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI**19.154.008,55****19.154.008,55**